

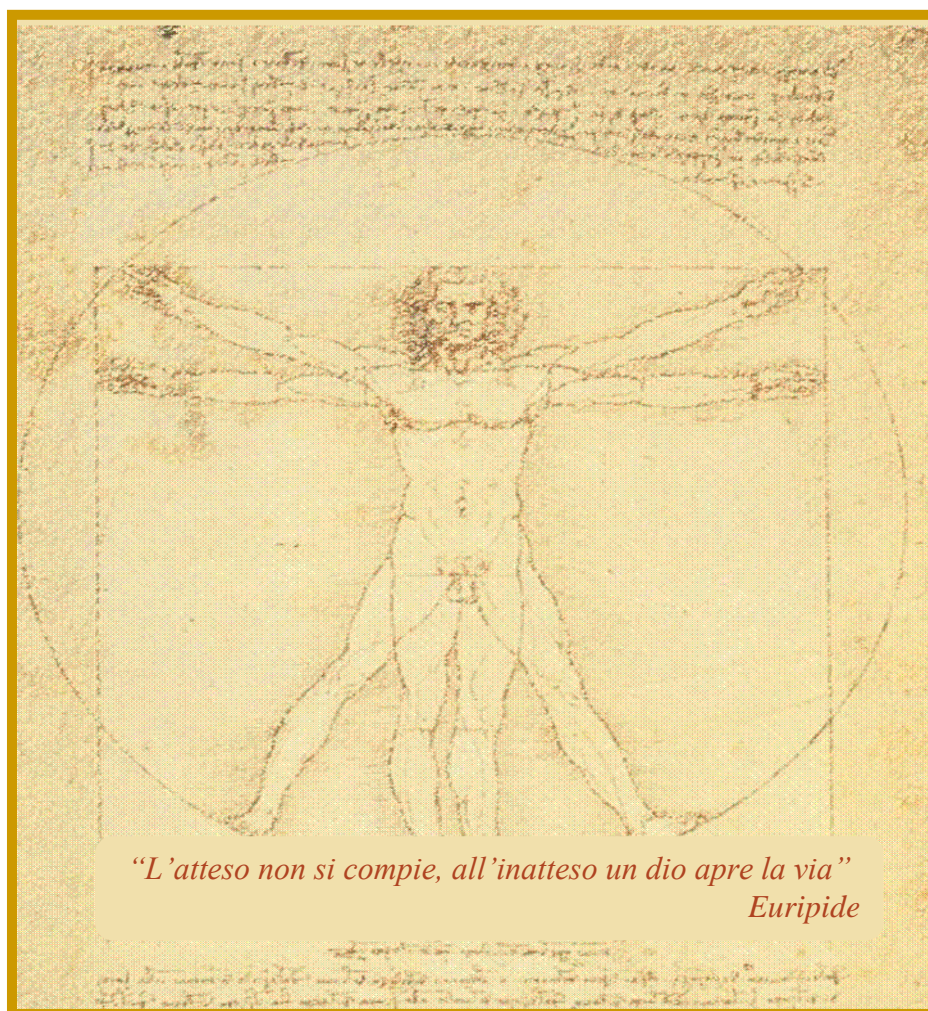
**ISTITUTO COMPRENSIVO "E. CRESPI"**

www.compensivocrespi.gov.it

# Piano dell'Offerta Formativa

**Anno scolastico 2015/2016**

**Una scuola per "ciascuno"  
proiettata nel futuro**



**Approvazione Collegio docenti del 28/10/2015**

**Delibera Consiglio di Istituto del 29/09/2015 n. 225**

## PREMESSA

### Che cos'è il Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Definisce e dichiara i compiti che la scuola si assume in rapporto alle esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio.

E' un atto pubblico elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto che permette alle famiglie di sapere cosa può aspettarsi dalla scuola e su quale servizio possono contare.

Il carattere di questo documento, per sua natura, è suscettibile di modifiche e revisioni, via via suggerite dalla pratica didattica nel corso della sua attuazione.



## Indice

1. Presentazione dell'Istituto	pag. 5
2. Il progetto educativo	pag. 7
3. Il curricolo	pag. 8
3.1 Definizione del curricolo	pag. 8
3.2 Costruzione del curricolo	pag. 9
3.3 Il curricolo d'Istituto	pag. 10
3.4 Obiettivi generali del processo formativo	
a. Scuola dell'Infanzia	pag. 10
b. Scuola Primaria	pag. 11
c. Scuola secondaria di primo grado	pag. 12
3.5 Il percorso	pag. 12
3.6 Principi metodologici	pag. 14
3.7 Competenze chiave di cittadinanza	pag. 15
3.8 Competenze trasversali	pag. 16
3.9 Traguardi delle competenze disciplinari	pag. 16
a. Al termine della scuola primaria e certificazione delle competenze	pag. 17
b. Al termine della scuola secondaria e certificazione delle competenze	pag. 22
4. Rapporti con le famiglie	pag. 27
5. I laboratori	pag. 29
6. Orientamento	pag. 30
6.1 Progetto triennale per la scuola secondaria di I° grado	pag. 31
7. Continuità e raccordo	pag. 33
8. Recupero e potenziamento	pag. 35
9. Valutazione	pag. 37
9.1 Modalità e criteri	pag. 37
9.2 Strumenti per la valutazione	pag. 40
9.3 Trasparenza e comunicazione	pag. 40
9.4 Regolamento della valutazione	pag. 41
9.5 Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva	pag. 42
9.6 Deroghe per specifiche assenze	pag. 43
9.7 Valutazione del comportamento	pag. 44
9.8 Ammissione all'esame finale	pag. 46
9.9 Autovalutazione d'Istituto	pag. 46
9.10 Valutazione del Pof	pag. 47
10. Integrazione scolastica	pag. 47
11. Formazione e aggiornamento	pag. 49
12. Visite e viaggi d'istruzione	pag. 50
13. Manifestazioni d'Istituto e di plesso	pag. 51

14. Scelte organizzative	pag. 52
14.1 SCUOLA DELL'INFANZIA VILLA SIOLI	pag. 52
a. Orari di funzionamento della scuola	
b. Gli spazi	
c. Articolazione della giornata scolastica	
d. Organizzazione didattica	
e. Modalità di accoglienza e di inserimento	
14.2 SCUOLA PRIMARIA MORELLI , CRESPI E SANT'ANNA	pag. 55
a. Orari di funzionamento delle scuole	
b. Calendario delle attività scolastiche	
c. Modello organizzativo	
14.3 GESTIONE DELLE ECONOMIE ORARIE	pag. 57
14.4 LABORATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA	pag. 57
14.5 GLI SPAZI PER LA SCUOLA PRIMARIA	pag. 60
Scuola in ospedale	pag. 61
14.6 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SCHWEITZER"	pag. 62
a. Orari di funzionamento delle scuole	
b. Modello organizzativo	
14.7 I LABORATORI NELLA SCUOLA SECONDARIA	pag. 64
14.8 REGOLAMENTO CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	pag. 66
14.9 PROGRAMMAZIONE INDIRIZZO MUSICALE	pag. 70
14.10 GLI SPAZI PER LA SCUOLA SECONDARIA	pag. 74
14.11 I PROGETTI DELL'ISTITUTO	pag. 75

# 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

## 1.1 IL TERRITORIO

Il territorio bustese si colloca nell'alta pianura asciutta tipica dell'Alto Milanese e presenta un paesaggio industriale a carattere avanzato. L'insediamento accentrato è l'elemento distintivo di questo tipo di paesaggio, determinato dalle esigenze delle industrie.

Si tratta infatti di un territorio storicamente caratterizzato da agglomerazioni di fabbriche e concentrazione delle residenze, con relativa commistione di apparati tecnici dell'industria e insediamenti abitativi.

Oggi Busto è leggibile come città di tipologia urbana complessa in cui si rileva la forma originaria (razionalizzata e sistemata in una forma parapentagonale), quella ottocentesca e quella del secolo XX che hanno comportato l'infittirsi della struttura residenziale ai margini del vecchio borgo, a fianco degli insediamenti industriali, realizzando l'espansione a macchia d'olio e la formazione di consistenti periferie.

Il territorio, ad alta intensità industriale, situato a distanza intermedia tra Milano e Varese, dotato di infrastrutture viarie adeguate, ha attirato, a partire dalla metà del secolo scorso una grande quantità di lavoratori, provenienti da ogni regione d'Italia. Attualmente questo flusso interno si è esaurito, anche per la pesante crisi del settore tessile e per i processi di riconversione attuati nella struttura riproduttiva locale. Offre, comunque, opportunità di lavoro e di inserimento attivo a numerosi lavoratori extracomunitari, soprattutto nell'edilizia e nei servizi.

## 2.1 CHI SIAMO



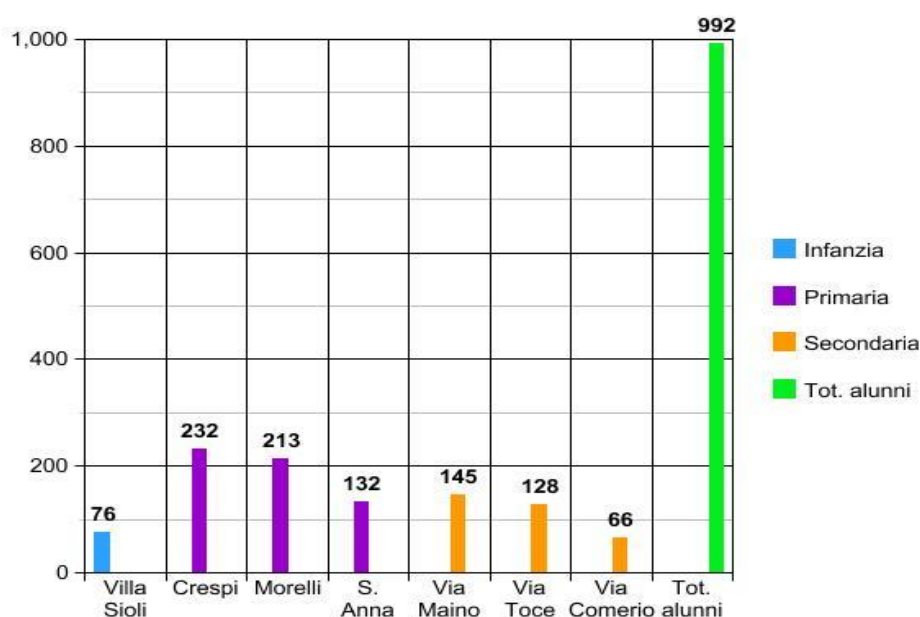
L'istituto comprensivo "Ezio Crespi" è stato istituito nell'anno s.c. 2000-2001 con l'unione di tre poli poli scolastici e di una Scuola dell'Infanzia, situati in quartieri diversi, con caratteristiche socio-economiche ed infrastrutture differenti, tutti ad alta densità abitativa. La dislocazione del poliplesso di Sant'Anna, sede della dirigenza e della segreteria, risulta periferica rispetto al centro storico della città. Il quartiere è stato progettato negli anni del boom economico per rispondere alle esigenze di una forte immigrazione dal sud d'Italia. Attualmente risente di carenza di servizi e di punti di aggregazione: negli ultimi anni il quartiere ha visto l'arrivo di numerosi extracomunitari, il cui flusso si è sostituito a quello di immigrazione interna. In un futuro prossimo, urbanisticamente, si modellerà attorno al completamento del polo di Malpensafiere e vedrà un collegamento con la super-arteria del Sempione.

Date le caratteristiche sopra citate, la scuola ha rappresentato e continua a rappresentare un punto di riferimento sul territorio, vista anche l'assenza di altri poli culturali-ricreativi, eccezion fatta per la parrocchia.

Da qui la scelta, confermata dai dirigenti, di mantenere dirigenza e segreteria in via Comerio e di garantire per la scuola primaria l'orario a tempo pieno che offre maggiori occasioni atte a sviluppare aggregazioni, amicizie ed iniziative gratificanti e costruttive per gli alunni. Il servizio scolastico e l'intervento formativo attuati sono indirizzati non esclusivamente agli alunni, utenti diretti, ma si rivolgono altresì alle famiglie e al territorio, nella prospettiva di contribuire a migliorare le qualità della vita.

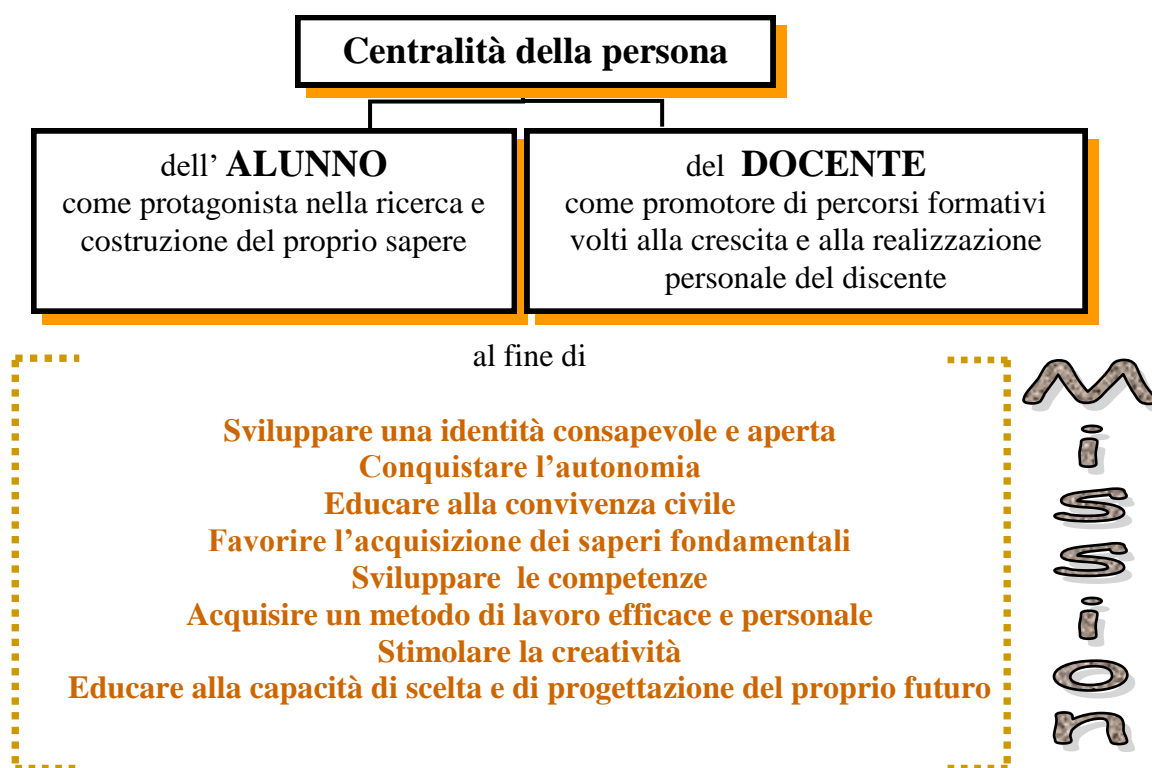
Per quanto riguarda gli altri quartieri di ubicazione dei poli (Santi Apostoli - San Giuseppe) e della scuola dell'infanzia (Fрати) presentano realtà economiche maggiormente differenziate, in cui convivono componenti di estrazione sociale media, medio alta e componenti popolari, che presentano, in alcuni casi, situazioni di deprivazione e problematiche complesse. Anche in questi quartieri la continua crescita di lavoratori extracomunitari crea problemi di inserimento nella realtà scolastica per alunni di lingua straniera con situazioni economiche difficili, svantaggiati nell'apprendimento e nella socializzazione.

### 3.1 GLI ISCRITTI



## 2. IL PROGETTO EDUCATIVO

Il nostro Istituto nella sua impostazione educativa e didattica, si propone di perseguire le finalità dettate dalle "Indicazioni per il Curricolo", riconoscendo e affermando i seguenti principi:



Per il raggiungimento delle finalità educative, il Nostro Istituto si avvale anche di **collaborazioni volontarie** di personale esterno (ex- insegnanti).

Gli alunni della scuola Primaria del Plesso "E. Crespi" avranno altresì l'opportunità (su richiesta dei genitori) di avvalersi **nei giorni di non rientro** della mensa e di una **attività di doposcuola**, a pagamento, dal Lunedì al Venerdì.

### Educare istruendo

## "Vision"

La scuola organizza per lo studente attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali conoscenze e abilità disciplinari.

La scuola che educa istruendo, però, **"non riduce tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze"**, ma richiede un "surplus" di responsabilità sia del docente sia del genitore che si declina **"nell'essere maestri di vita, testimoni di ciò che si trasmette"**.

La scuola intende offrire un'organizzazione che apprende ed è capace di cogliere nuove opportunità e garantire la possibilità di accrescere le proprie conoscenze e competenze a tutte le componenti interessate al servizio scolastico, soprattutto a docenti e discenti.

Il nostro Istituto si impegna a incrementare la crescita e lo sviluppo di ciascuno incentivando la creatività ed esaltando l'apprendimento di gruppo perché ciascuno costruisca al meglio se stesso.

### 3. IL CURRICOLO

#### 3.1 DEFINIZIONE DEL CURRICOLO

“Il cuore didattico del Piano dell’Offerta formativa è il curricolo che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni”.

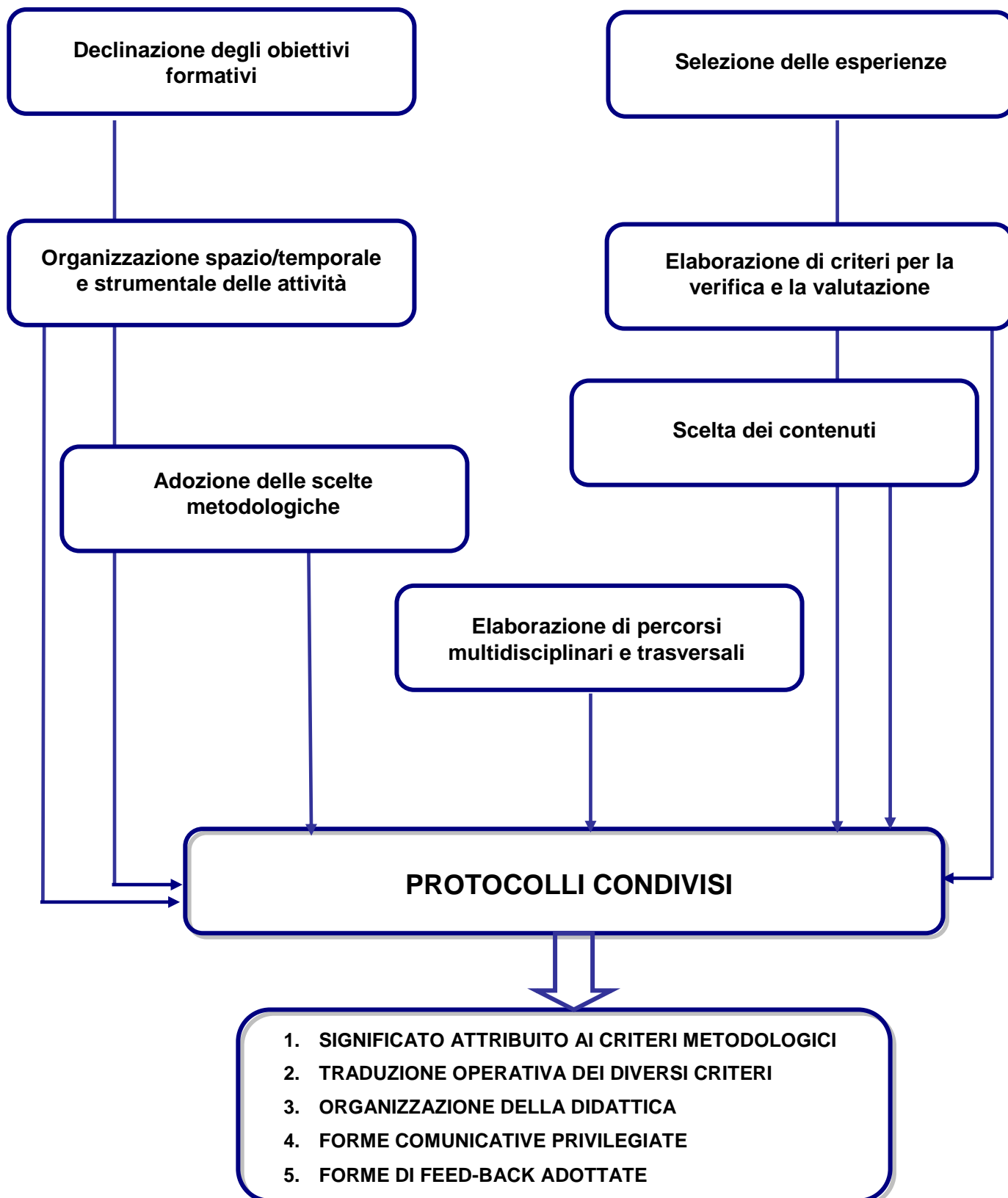
“ Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell' apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storicogeografica- sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.” [da *Il curricolo nella scuola dell'autonomia* 03/04/07]

Il nostro Istituto Comprensivo, propone un curricolo centrato sull'acquisizione di competenze essenziali e trasversali, che si snodano lungo il percorso di formazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Si rende pertanto necessario stabilire una varietà di percorsi formativi e di scelte metodologiche che favoriscano la crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e le potenzialità di ciascuno per il raggiungimento del successo formativo, secondo criteri di:

- **Flessibilità** organizzativa (dei percorsi formativi) per promuovere la personalizzazione degli apprendimenti ( che tenga presente sia l'unicità di ogni singolo allievo sia la libertà culturale dei docenti)
- **Essenzialità**: stabilire competenze essenziali a tutti i livelli, sui quali impegnare la scuola e valutarne l'efficacia
- **Condivisione** da parte della scuola del progetto educativo e formativo con le famiglie
- **Continuità**: il curricolo verticale deve garantire la continuità educativo-didattica, realizzare progetti educativi trasversali e consentire l'integrazione delle competenze professionali dei docenti, promuovendo la centralità del processo di apprendimento dell'alunno, rispettandone le tappe evolutive.
- **Professionalità** del gruppo docente secondo i principi di “collegialità” e “corresponsabilità”
- **Differenziazione didattica** attraverso modalità di Insegnamento/apprendimento che si svolgono in forme varie e diverse



## 3.2 LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO



### 3.3 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Nelle *Indicazioni per il curricolo* si trovano le condizioni necessarie perché nel nostro istituto la proposta formativa si possa responsabilmente realizzare, nel confronto con l'esperienza scolastica reale e quotidiana e nel contesto istituzionale dell'autonomia sancita dal DPR 275/99.

Coniugando i traguardi formativi previsti a livello nazionale con le esigenze del contesto culturale e sociale della realtà locale e con la valorizzazione delle esperienze di insegnamento in atto si operano scelte didattiche (obiettivi contenuti, metodi...).

Il lavoro viene organizzato secondo un principio di graduale complessità, promuovendo le condizioni per lo sviluppo di competenze cognitive, secondo tappe specifiche che si integrano progressivamente:

- **Scuola dell'infanzia:** ordinamento dell'esperienze che il bambino fa, attraverso il rapporto con il docente che ne garantisce la cura e ne sostiene il consolidamento delle competenze di base;
- **Scuola Primaria:** sviluppo della curiosità per esperienze significative riguardanti gli elementi fondamentali del sapere, acquisizione di abilità cognitive di base, orientamento delle competenze;
- **Scuola Secondaria di I grado:** mantener desta la curiosità per arrivare ad un primo approfondimento delle diverse forme di sapere attraverso esperienze di tipo cognitivo.

Ciascun ordine di scuola contribuisce al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, contenuti nelle "Indicazioni", premessa per il conseguimento delle **competenze chiave di cittadinanza** previste a conclusione dell'obbligo di istruzione fissando i seguenti **obiettivi generali**.

### 3.4 OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

#### a. Scuola dell'infanzia

"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."

[da "*Indicazioni per il curricolo*"]

- **1. Maturazione dell'identità:** prendere coscienza del significato che le esperienze vissute hanno rispetto a sé e alla propria crescita, acquisire sicurezza, fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione, aprirsi alla realtà in tutte le sue dimensioni

- **2. Conquista dell'autonomia:** saper riconoscere i diversi aspetti della propria esperienza motoria ed emotiva, sviluppare le potenzialità del proprio corpo, saper prendere iniziativa sulla realtà attraverso il gusto di fare, di manipolare, di muoversi
- **3. Sviluppo delle competenze:** consolidare capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, migliorare le capacità di osservazione, di attenzione, di porre domande, di risolvere problemi semplici nel gioco e nella vita di relazione
- **4. Sviluppo del senso della cittadinanza:** riconoscersi stimato nella propria identità e sostenuto nel dialogo con le altre persone anche provenienti da culture diverse, stabilire rapporti con le persone per costruire progetti condivisi

Si allega Programmazione educativa-didattica della [scuola Sioli](#)

## SCUOLA DEL PRIMO CICLO

### b. Scuola primaria

**“La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.”**

[da "Indicazioni per il curricolo"]

- 1. Condurre il bambino ad intuire la possibilità di un percorso finalizzato alla realizzazione di se stesso dentro un'esperienza di positività e di accoglienza.
- 2. Accompagnare l'alunno a ricercare e scoprire il senso di ciò che vive, che studia, che incontra.
- 3. Promuovere l'acquisizione delle abilità strumentali di base, la capacità di risolvere situazioni problematiche e la comunicazione mediante le molteplici forme espressive.
- 4. Sviluppare interesse per la realtà mediante:
  - l'unitarietà della proposta didattica nel rispetto della percezione globale propria dei bambini;
  - l'essenzialità dei contenuti;
  - opportuni approfondimenti.
- 5. Cogliere il valore della tradizione.
- 6. Educare ai principi della convivenza civile anche mediante la proposta di esperienze significative e la riflessione su di esse per far propri i valori della solidarietà, della libertà, dell'accoglienza e della responsabilità personale.

Si allegano i curricoli di tutte le classi della scuola Primaria:

<a href="#">Classe Prima</a>	<a href="#">Classe Terza</a>	<a href="#">Classe Quinta</a>
<a href="#">Classe Seconda</a>	<a href="#">Classe Quarta</a>	

### c. Scuola secondaria di Primo grado

“La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo”.

[da “Indicazioni per il curricolo”]

- 1. Acquisire un'immagine più chiara e approfondita della realtà.
- 2. Saper riconoscere e gestire, in modo consapevole, i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale.
- 3. Saper affrontare in modo logico i diversi argomenti secondo il loro grado di difficoltà, maturando una competenza nei linguaggi specifici.
- 4. Saper contribuire alla realizzazione di progetti personali con appropriate assunzioni di responsabilità e saper dialogare per la realizzazione di progetti comuni.
- 5. Saper valutare i fatti e i comportamenti individuali e umani in relazione alle regole di convivenza civile.
- 6. Rafforzare la propria identità, riconoscendo le proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità con la consapevolezza dei propri limiti, per orientarsi consapevolmente nelle scelte scolastiche a breve e a lungo termine.
- 7. Radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari.
- 8. Essere disponibili all'ascolto e al dialogo e praticare la solidarietà.

Si allegano i curricoli delle tre classe della scuola Secondaria di I grado:

<a href="#">Classe Prima</a>	<a href="#">Classe Seconda</a>	<a href="#">Classe Terza</a>
------------------------------	--------------------------------	------------------------------

## 3.5 IL PERCORSO

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo, raggruppate in tre aree:

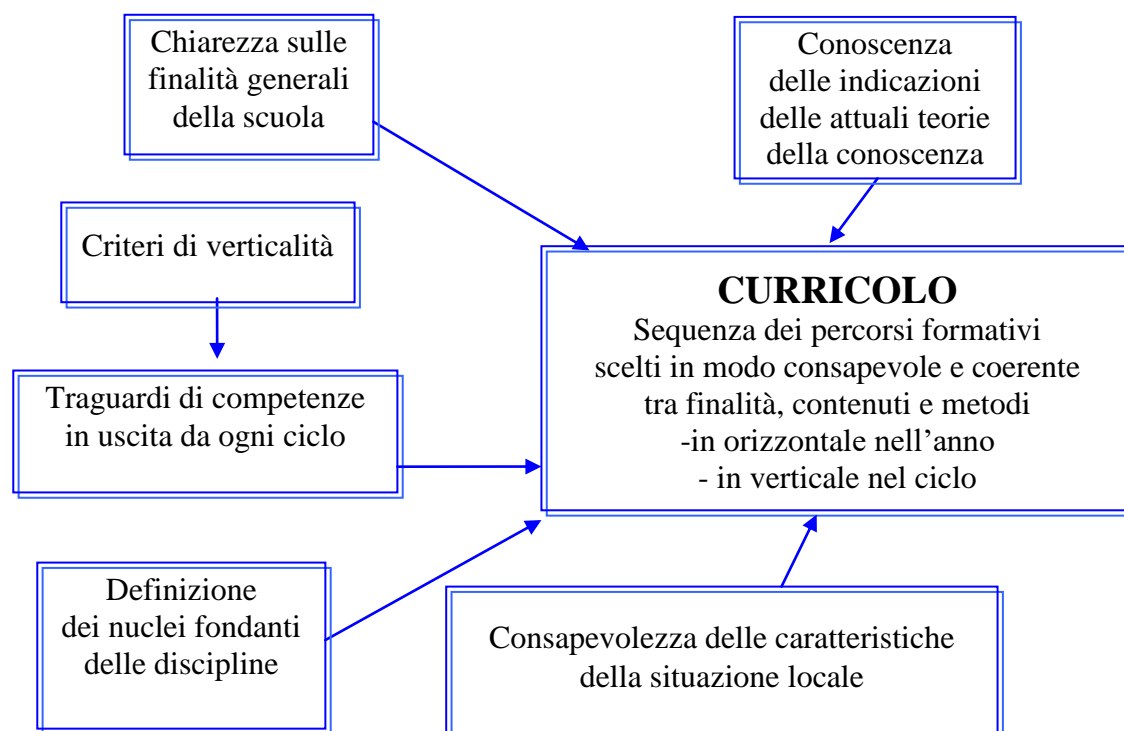
- **linguistico - artistico - espressiva**
- **storico - geografico - sociale**
- **matematico - scientifico - tecnologica**

I "campi di esperienza" sono contesti concreti, delimitati spazialmente e culturalmente, che il bambino vive e dove incontra la realtà, impara a interagire con essa e sviluppa le sue potenzialità.

Le "discipline" sono punti di vista sulla realtà, strumenti per esplorarla. Le conoscenze che le discipline forniscono e le abilità ad esse connesse concorrono a far emergere nei ragazzi le competenze, ovvero la capacità del soggetto di affrontare positivamente situazioni e problemi della realtà.

I **docenti**, in sintonia con quanto viene suggerito dalle Indicazioni,

- ❖ utilizzano il contributo dei **campi di esperienza** (scuola dell'infanzia), delle **aree disciplinari** (scuola primaria) e delle **discipline** (scuola secondaria di I° grado) per il raggiungimento delle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- ❖ fanno riferimento ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze** per finalizzare i propri interventi e avvicinare progressivamente gli alunni alla conquista delle **competenze chiave di cittadinanza**
- ❖ definiscono le competenze trasversali d'Istituto sulle quali sviluppare l'attività didattica
- ❖ progettano le attività curriculari tenendo conto degli **obiettivi di apprendimento** che sono definiti in relazione al termine del 3° e 5° anno della scuola primaria e al termine del 3° anno della scuola secondaria di I grado
- ❖ concordano sulle "**impostazioni metodologiche di fondo**" declinandole in maniera adeguata all'età
- ❖ Progettano le **attività facoltative** come arricchimento dell'offerta formativa.



### 3.6 PRINCIPI METODOLOGICI

#### Impostazioni metodologiche di fondo secondo le indicazioni ministeriali

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

#### Impostazioni metodologiche secondo il Piano dell'Offerta formativa

- operare in un clima accogliente e sereno, in cui i ragazzi si sentano accettati nella propria identità
- formare importanti legami di gruppo per raggiungere finalità sia educative sia culturali
- relazionarsi costantemente coi bisogni fondamentali, gli interessi, i desideri dei ragazzi e dei preadolescenti
- attuare una didattica centrata sulle esperienze concrete ed operative
- individuare obiettivi trasversali comuni ai vari ambiti disciplinari, nonché attività interdisciplinari per garantire unitarietà al processo di insegnamento/apprendimento
- elaborare un percorso che contempli sia gli obiettivi didattici che gli aspetti relazionali, allo scopo di promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'individuo
- impostare il lavoro tenendo conto delle caratteristiche, delle esigenze e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno
- utilizzare diverse strategie metodologiche
- operare in modo che le diversità e i ritardi nei processi di crescita non determinino fenomeni di emarginazione
- potenziare le capacità logico - critiche, il pensiero divergente e le capacità creative
- puntare l'attenzione sulle strategie di pensiero e sul processo più che sul prodotto
- recuperare le dimensioni della manualità e dell'espressività partendo dagli aspetti più elementari del gioco, della fantasia e dell'esperienza quotidiana, realizzando percorsi in forma di laboratorio
- sviluppare nell'alunno la riflessione e la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quanto è opportuno farlo e di come lo fa
- integrare il lavoro in classe con uscite didattiche, visite d'istruzione, interventi di esperti;
- avviare la progressiva conoscenza ed indagine del territorio e delle sue risorse sociali, culturali e strutturali

## 3.7 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COSTRUZIONE DEL SÈ	1. IMPARARE AD IMPARARE	Avviare ad organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	2. PROGETTARE	Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.	Elaborare e realizzare progetti, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	3. COMUNICARE	Comprendere semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	4. COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.
	5. AGIRE IN MODO AUTONOMO e RESPONSABILE	Agire in modo autonomo e responsabile nei confronti dei compiti assegnati, riconoscere il valore delle regole di convivenza	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	6. RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

	<b>7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>	<b>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi</b> disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	<b>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</b> , anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
	<b>8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b>	<b>Essere disponibile a ricercare informazioni</b> utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	<b>Acquisire la capacità di analizzare</b> l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### 3.8 COMPETENZE TRASVERSALI

#### 1. Collocare nel tempo e nello spazio

Avere consapevolezza della dimensione storica e della collocazione spaziale di eventi considerati.

#### 2. Comunicare

Individuare forme e strumenti di espressione orale, scritta, grafica o iconica per trasmettere un messaggio. Cogliere i significati di un messaggio ricevuto.

#### 3. Costruire ragionamenti

Organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale. Esplicitare il proprio pensiero attraverso esemplificazioni, argomentazioni e dimostrazioni.

#### 4. Formulare ipotesi e congetture

Intuire gli sviluppi di processi analizzati e di azioni intraprese.

#### 5. Generalizzare

Individuare regolarità e proprietà in contesti diversi. Astrarre caratteristiche generali e trasferirle in contesti nuovi.

#### 6. Inventare

Costruire 'oggetti' anche simbolici rispondenti a determinate proprietà.

#### 7. Porre in relazione

Stabilire legami tra fatti, dati, termini.

#### 8. Porre problemi e progettare possibili soluzioni

Riconoscere situazioni problematiche. Stabilire le strategie e le risorse necessarie per la loro soluzione.

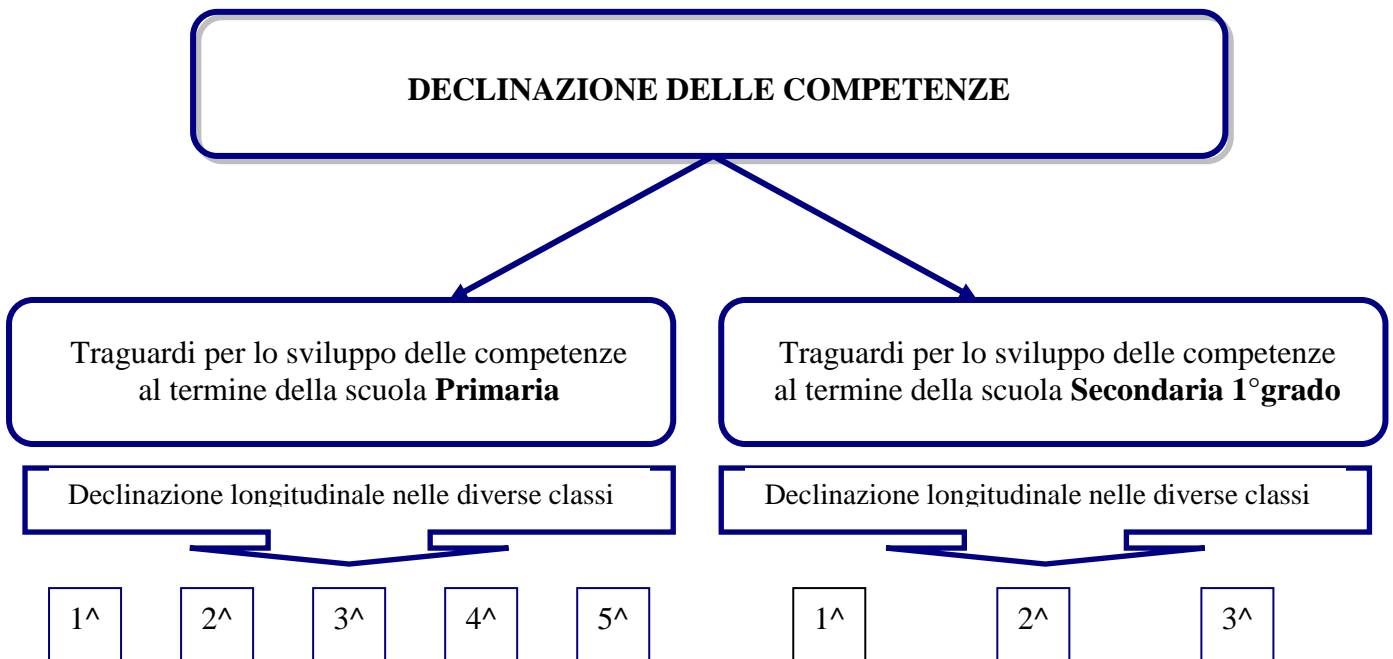
#### 9. Rappresentare

Scegliere forme di presentazione simbolica per rendere evidenti relazioni esistenti tra fatti, dati, termini. Utilizzare forme diverse di rappresentazione, acquisendo capacità di passaggio dall'una all'altra.

### 3.9 TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

In apertura di ogni anno scolastico, i docenti riuniti per materie affini, individuano per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze per ogni anno di corso





**a. Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari della scuola primaria, al termine della classe quinta.**

**ITALIANO**

**ASCOLTARE E PARLARE**

Rispetta i tempi ed interviene in modo pertinente nelle conversazioni.

Espone in modo semplice e lineare un argomento dato.

**LEGGERE**

Legge in modo tecnicamente corretto. Memorizza informazioni e/o poesie.

Uso del vocabolario strutturato per la fascia di età.

**SCRIVERE**

Produce semplici testi personali ( diari, lettere, descrizioni...).

**RIFLETTERE SULLA LINGUA**

Riconosce ed applica regole ortografiche.

Riconosce gli elementi fondamentali del discorso (articolo, nome, verbo, aggettivo) e la struttura della frase minima.

**MATEMATICA**

**NUMERI**

Legge, scrive, ordina ed opera con i numeri interi.

Esegue le quattro operazioni con numeri interi ( divisioni con una cifra al divisore) applicando le proprietà.

Esegue addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con numeri decimali.

Risolve problemi con domande esplicite.

**SPAZIO E FIGURE**

Riconosce e disegna le principali figure geometriche piane e le sa costruire con gli strumenti opportuni.

Conosce le formule dirette per calcolare il perimetro.

**RELAZIONI, MISURE, DATI, PREVISIONI**

Opera con le principali unità di misura.

**LINGUA INGLESE****RICEZIONE ORALE E SCRITTA**

Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici. Conosce alcuni vocaboli legati alla propria esperienza.

**INTERAZIONE ORALE**

Risponde a semplici domande su argomenti che gli sono familiari.

**PRODUZIONE SCRITTA**

Copia e scrive parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

**SCIENZE****SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI**

Esegue semplici esperimenti e li verbalizza.

**OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO**

Osserva, descrive, confronta e rappresenta attraverso il disegno elementi della realtà circostante.

**L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE**

Conosce le principali funzioni del corpo umano.

**STORIA****ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Riconosce relazioni di successione, di contemporaneità, di sviluppo nel tempo a partire dalla propria esperienza personale.

**USO DEI DOCUMENTI**

Utilizza diversi tipi di fonti per ricavare informazioni sulle civiltà ed eventi del passato.

**STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE**

Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione del tempo: la linea del tempo.

**GEOGRAFIA****ORIENTAMENTO**

Si orienta consapevolmente nello spazio e conosce le principali carte geografiche: fisica e politica. Localizza sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni.

**LINGUAGGIO**

Legge ed interpreta carte geografiche: fisica e politica.

**PAESAGGIO**

Individua e comprende gli elementi caratterizzanti i diversi paesaggi geografici.

## TECNOLOGIA ED INFORMATICA

### L'UOMO E LE MACCHINE

Conosce ed utilizza il computer in particolare il programma di videoscrittura.

## ARTE ED IMMAGINE

### LA PERCEZIONE

Utilizza le tecniche artistiche proposte .

### LEGGERE

Coglie il messaggio di un'immagine.

### PRODURRE

Rielabora creativamente disegni ed immagini.

## CORPO E MOVIMENTO

### IL CORPO

Organizza condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.

### IL GIOCO

Partecipa attivamente a giochi sportivi e non, con senso di responsabilità e di rispetto per le regole.

### SALUTE E BENESSERE

Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.

## MUSICA

Coglie le funzioni della musica in brani musicali per danza, gioco, lavoro, cerimonia, spettacolo, pubblicità.

Esegue canti corali di vario genere .

 In allegato: - [gli obiettivi minimi di apprendimento della scuola primaria](#)  
- [gli obiettivi di apprendimento della scuola primaria](#)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
 ISTITUTO COMPRENSIVO "EZIO CRESPI"- VAIC86600X -  
 VIA COMERIO 10 BUSTO ARSIZIO (VA)  
 TEL. 0331/684288 FAX 0331/695999 E-mail [istcrespi@libero.it](mailto:istcrespi@libero.it)

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: SCUOLA PRIMARIA

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti

### CERTIFICA

L'alunno/a	«Cognome»		«Nome»		nato/ a	«Nato_a_»	Prov.	«Prov»
ha frequentato la classe	5 <sup>a</sup>	Sezione	A	presso la Scuola primaria			"Crespi"	
ed è stato/a ammesso/a alla Scuola secondaria di 1° grado.								

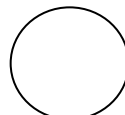
Tenuto conto del percorso scolastico, ha conseguito i seguenti livelli di **competenza:**  
 (verrà contrassegnata la casella del livello raggiunto)

	... livello BASE	livello INTERMEDIO	livello AVANZATO
ITALIANO <sup>(1)</sup>	Decimi	Decimi	Decimi
INGLESE <sup>(2)</sup>	Decimi	Decimi	Decimi
MATEMATICA <sup>(3)</sup>	Decimi	Decimi	Decimi
SCIENZE <sup>(4)</sup>	Decimi	Decimi	Decimi
TECNOLOGIA <sup>(5)</sup>	Decimi	Decimi	Decimi
STORIA-GEOGRAFIA <sup>(6)</sup>	Decimi	Decimi	Decimi
ARTE E IMMAGINE <sup>(7)</sup>	Decimi	Decimi	Decimi
MUSICA <sup>(8)</sup>	Decimi	Decimi	Decimi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE <sup>(9)</sup>	Decimi	Decimi	Decimi

Le competenze relative alle discipline sopra richiamate sono state acquisite dallo studente anche con riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza:** imparare ad imparare; . progettare; . comunicare; . collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; . acquisire e interpretare l'informazione ).

Busto Arsizio \_\_\_/06/2013

I docenti della classe

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ernesto Marrella

(\*) L'asterisco apposto nella casella corrispondente al livello di base indica che la competenza è stata raggiunta solo a livello elementare

**L. Base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali (6)  
**L. Intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite (7/8)  
**L. Avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli (9/10)

(1) COMPETENZE COMUNICATIVE: ITALIANO

Comprende in modo globale messaggi verbali e non. Produce per iscritto testi di vario tipo; utilizza gli strumenti necessari per gestire la comunicazione verbale.

(2) COMPETENZE COMUNICATIVE: INGLESE- livello A1 \*

Comprende ed utilizza espressioni d'uso quotidiano, sia a livello orale sia a livello scritto, interagisce con altri su argomenti personali, scrive semplici frasi.

\* *livello di competenze disciplinari nel quadro comunitario.*

(3) COMPETENZE MATEMATICHE

Utilizza tecniche e procedure di calcolo, utilizza regole e segue procedure per la soluzione di problemi, ordina e classifica dati, individua analogie, differenze, cause ed effetti.

(4) COMPETENZE SCIENTIFICHE

Osserva la realtà, descrive fenomeni riferiti all' ambiente naturale e antropico, dimostra atteggiamenti di curiosità e attenzione verso la realtà naturale.

(5) COMPETENZE TECNOLOGICHE

Conosce ed usa oggetti e strumenti Tecnologici anche multimediali coerentemente con le loro funzioni.

(6) COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE

Si orienta nello spazio e nel tempo, conosce e comprende realtà storiche, realtà geografiche e le caratteristiche fisico-antropologiche del territorio, descrive fatti e fenomeni utilizzando lessico e strumenti propri delle discipline.

(7) COMPETENZE ARTISTICHE

Legge e rappresenta realtà ed esperienze diverse attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti.

(8) COMPETENZE MUSICALI

Ascolta, discrimina e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali, si esprime con il canto e semplici strumenti.

(9) COMPETENZE MOTORIE

Agisce schemi motori e posturali

Rispetta le regole dei giochi sportivi praticati.

## **b. Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari della scuola secondaria, al termine della classe terza**

### **ITALIANO**

Sa usare la comunicazione orale e scritta per collaborare ed interagire positivamente con gli altri, nel risolvere problemi e nell'elaborare progetti.

Ascolta, comprende messaggi e coglie le informazioni esplicite ed implicite.

Sa leggere in modo chiaro ed espressivo testi di vario genere e ne comprende il contenuto, esprimendo semplici pareri personali.

Sa utilizzare gli strumenti della comunicazione ed un lessico specialistico di base, secondo i campi di discorso.

Sa produrre testi di vario tipo e forma, in relazione ai differenti scopi comunicativi, rispettando le regole morfo-sintattiche, sia verbalmente, sia per iscritto.

Sa usare i testi di studio al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e concetti.

Sa individuare i principali elementi della morfologia e della sintassi semplice e li utilizza in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta.

### **STORIA**

Sa collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.

Riconosce i principali mutamenti della storia dal '900 ai nostri giorni.

Sa riconoscere i principali elementi e fenomeni della storia recente del proprio territorio.

Conosce e apprezza gli aspetti delle differenti civiltà con particolare riferimento agli aspetti culturali e sociali.

Comprende il valore della memoria storica.

Conosce i fondamenti principali delle istituzioni sopranazionali e nazionali con particolare riferimento a quelle europee e regionali.

### **GEOGRAFIA**

Sa utilizzare in modo efficace e autonomo gli strumenti della disciplina (le carte geografiche, i grafici, le immagini, i dati statistici e il lessico specifico).

Conosce e descrive gli aspetti fisici ed antropici dei continenti con riferimento ai differenti ambienti naturali e ai diversi aspetti sociopolitici ed economici.

Sa individuare e valutare l'incidenza dell'azione dell'uomo sul territorio.

### **LINGUA INGLESE**

#### **RICEZIONE ORALE E SCRITTA**

Capisce i punti essenziali di un discorso riguardante argomenti familiari (scuola, tempo libero, ecc.) a condizione che venga usata una lingua chiara.

Individua l'informazione principale di messaggi su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi in un discorso articolato in modo chiaro.

Legge ed individua informazioni concrete in testi di uso quotidiano ed in lettere personali.

Legge globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche.

#### **INTERAZIONE ORALE**

Descrive o presenta in modo semplice persone, situazioni di vita, attività quotidiane ed aspetti della civiltà, indica ciò che piace o non piace motivandone l'opinione, esprime sogni e speranze e racconta il proprio vissuto in modo abbastanza articolato.

Interagisce con uno o più interlocutori, comprende i punti chiave di una conversazione ed esprime le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

**PRODUZIONE SCRITTA**

Racconta avvenimenti ed esperienze, esprime opinioni e progetti spiegandone le ragioni con frasi semplici e corrette.

Scrive testi e lettere personali adeguate al destinatario, che si avvalgono di lessico e sintassi appropriati.

**LINGUA SPAGNOLA****RICEZIONE ORALE E SCRITTA**

Comprende espressioni e frasi di uso comune se pronunciate chiaramente e lentamente e identifica il tema generale di un discorso riguardo argomenti conosciuti.

Comprende testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trova informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

**INTERAZIONE ORALE**

Si esprime linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione ed all'interlocutore, anche se a volte formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto per soddisfare bisogni di tipo concreto, scambiare semplici informazioni inerenti la sfera personale e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

**PRODUZIONE SCRITTA**

Scrive testi brevi e semplici inerenti il proprio ambito anche se con errori formali, che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

**ARTE E IMMAGINE**

Conosce e utilizza le procedure per l'osservazione analitica e selettiva.

Conosce e utilizza gli elementi del linguaggio visuale.

Rappresenta composizioni statiche e dinamiche, astratte e materiche.

Conosce, utilizza e sa scegliere le tecniche grafico - pittoriche ed espressive in base alle abilità soggettive.

Legge gli aspetti formali di alcune opere dall'arte neoclassica alla seconda metà del '900.

Sa relazionare le attività svolte con terminologia appropriata.

**MUSICA**

Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Conosce e utilizza la notazione musicale convenzionale.

E' in grado di ideare e realizzare messaggi musicali con modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dai contesti socio-culturali presenti sul territorio.

**CORPO E MOVIMENTO**

Utilizza in maniera corretta e consapevole il proprio corpo.

Lavora nel gruppo condividendo e rispettando le regole.

Individua comportamenti e stili di vita utili ad un buono stato di salute.

**MATEMATICA**

Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica.

Adopera correttamente linguaggio e simboli matematici.

Conosce definizioni e proprietà delle principali figure piane e individua analogie e differenze.

Confronta ed analizza le figure geometriche tridimensionali, individuando invarianti e relazioni.

Riconosce, analizza e traduce in termini matematici varie situazioni problematiche.

Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi aritmetici e geometrici e le applica correttamente verificando l'attendibilità dei risultati ottenuti.

Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

**SCIENZE**

Sa osservare, descrivere e risolvere situazioni problematiche.

Sa eseguire semplici esperimenti, individuare gli strumenti necessari per eseguire misurazioni ed effettuarle.

Individua le caratteristiche essenziali dei fenomeni, ne comprende le cause e gli effetti.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.

Adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico.

**TECNOLOGIA**

E' in grado di eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto usando il disegno tecnico.

Sa realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando le risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

E' in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone la diversità, in relazione al funzionamento ed al tipo di energia richiesta.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

⇒ [Si allega elenco degli obiettivi di apprendimento della scuola secondaria](#)

⇒ [Si allega elenco degli obiettivi minimi di apprendimento](#)





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
 ISTITUTO COMPRENSIVO "EZIO CRESPI" - VAIC86600X -  
 VIA COMERIO 10 BUSTO ARSIZIO (VA)  
 TEL. 0331/684288 FAX 0331/695999 E-mail [istcrespi@libero.it](mailto:istcrespi@libero.it)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

**CERTIFICANO**  
**che**

L'alunno/a	«Cognome»	«Nome»	nato/ a	«Nato_a»	Prov.	«Prov»
il	«Data_Nasc»	Residente a	«Residenza»	Via	«Indirizzo»	
iscritto/a	alla classe	«Classe»	Sezione	«Sez»		

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di

«F1» **DECIMI** <sup>[3]</sup> «F1»

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** <sup>[4]</sup>:

	livello <b>BASE</b> <sup>5</sup>	livello <b>INTERMEDIO</b> <sup>6</sup>	livello <b>AVANZATO</b> <sup>7</sup>
ITALIANO <sup>(1)</sup>			
INGLESE <sup>(2)</sup>			
SPAGNOLO <sup>(3)</sup>			
MATEMATICA <sup>(4)</sup>			
SCIENZE <sup>(5)</sup>			
TECNOLOGIA <sup>(6)</sup>			
STORIA-GEOGRAFIA <sup>(7)</sup>			
ARTE E IMMAGINE <sup>(8)</sup>			
MUSICA <sup>(9)</sup>			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE <sup>(10)</sup>			

**Le competenze di base relative alle discipline sopra richiamate sono state acquisite dallo studente anche con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza:** imparare ad imparare; . progettare; . comunicare; . collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; . acquisire e interpretare l'informazione.

(\*) L'asterisco apposto nella casella corrispondente al livello di base indica che la competenza è stata raggiunta solo a livello elementare.

**L. Base (6):** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

**L. Intermedio (7/8):** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

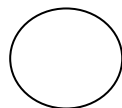
**L. Avanzato (9/10):** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli (come da DM 9 – 27/01/2010).

IL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE raggiunto dall'alunno risulta:



Busto Arsizio \_\_\_\_/06/2013

**Il Dirigente Scolastico**  
Prof. Ernesto Marrella



**Il Presidente di Commissione**

(▲) È espresso con i seguenti indicatori: SUFFICIENTE – BUONO – OTTIMO

<sup>3</sup> Utilizzare voti numerici espressi in decimi.

<sup>4</sup> Il livello di competenza: di Base; Intermedio; Avanzato

<sup>5</sup> Livello di Base (Sei)

<sup>6</sup> Livello Intermedio (Sette/Otto)

<sup>7</sup> Livello Avanzato (Nove/Dieci)

- (1) **COMPETENZE COMUNICATIVE: ITALIANO**  
Utilizza gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti  
Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.  
Produce testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- (2/3) **COMPETENZE COMUNICATIVE: INGLESE - livello A1\***  
Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero  
Produce testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari e siano di suo interesse  
Sostiene una conversazione, propone idee, descrive esperienze e avvenimenti personali, espone ragioni e dà spiegazioni.
- II lingua - SPAGNOLO**  
Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza  
Comunica in contesti semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali  
Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
- (4) **COMPETENZE MATEMATICHE**  
Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica  
Confronta ed analizza figure geometriche, individuando varianti e relazioni  
Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi  
Analizza dati e interpreta, sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
- (5) **COMPETENZE SCIENTIFICHE**  
Osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- (6) **COMPETENZE TECNOLOGICHE**  
Individua relazioni tra ambiente e sviluppo tecnologico  
Utilizza gli strumenti informatici e grafici.
- (7) **COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE**  
Comprende il cambiamento e la diversità in ambito storico-geografico  
Si orienta nel contesto storico-geografico  
Si riconosce come membro di una comunità all'interno di un sistema di regole.
- (8) **COMPETENZE ARTISTICHE**  
Utilizza tecniche e codici visivi per comprendere ed interpretare il valore culturale del patrimonio artistico.
- (9) **COMPETENZE MUSICALI**  
Utilizza il linguaggio vocale e strumentale per comprendere ed interpretare la valenza espressiva dei repertori musicali.
- (10) **COMPETENZE MOTORIE**  
Utilizza una varietà di gesti, movimenti e abilità nei diversi contesti.  
Rispetta ruoli e regole nei giochi sportivi.

## 4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

**“Non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia.”**

**“La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.”** [da *“Indicazioni per il curricolo”*]

I soggetti presenti nella scuola, i genitori e la realtà sociale locale, cooperano tutti, ciascuno nel proprio ruolo e responsabilità, per cui la scuola acquista la fisionomia di una comunità che insegna ed impara.

Il rapporto fra docenti e genitori è fondamentale per l'incidenza che ha nell'educazione del bambino e del ragazzo. Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'attivarlo ad una iniziativa e responsabilità personale. L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona dell'alunno.

Nel rispetto di quanto sopra esposto, il DPR 235/2007, all'art., 3 prevede l'istituzione di un Patto educativo di corresponsabilità:

**“Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.”**

Il Contratto Formativo è un documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

La scuola predispose uno schema-ipotesi di contratto formativo che viene consegnato ai genitori. Il Contratto Formativo è un **“patto di corresponsabilità formativa ed educativa”** che chiama in causa tre parti: insegnanti della classe, alunni e genitori.

E' compito della scuola

- valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro percorso in ambito disciplinare e sociale
- individuare iniziative di sostegno e di recupero dei bambini e dei ragazzi in situazione di handicap, svantaggio, disagio e difficoltà
- Fornire alle famiglie informazioni chiare sul percorso educativo-didattico e su eventuali interventi specifici

Alla famiglia è chiesto di impegnarsi a:

- Condividere gli stessi obiettivi educativi
- Intervenire alle riunioni programmate
- Tenersi informati sulle iniziative della scuola
- Sostenere gli alunni negli impegni assunti a scuola
- Partecipare ai colloqui individuali

**In Allegato “Patto educativo di corresponsabilità”****Comunicazione Scuola – Famiglia**

## PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

- **assemblea di inizio anno** in concomitanza con l'elezione dei rappresentanti di classe/sezione durante la quale viene comunicato il piano delle attività.
- **colloqui individuali aggiuntivi**, richiesti dai genitori o dai docenti, da concordare in forma scritta.

## SCUOLA DELL' INFANZIA:

- **n° 3 assemblee di sezione** con colloqui individuali a richiesta.

## SCUOLA PRIMARIA:

- **n° 2 assemblee** di fine quadrimestre in concomitanza con la comunicazione alle famiglie della scheda di valutazione, intermedia e finale.
- **n° 2 udienze serali** a metà di ogni quadrimestre.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- **colloqui individuali** nelle prime due settimane del mese in orari stabiliti dai docenti.
- **n° 2 udienze serali** a metà di ogni quadrimestre.
- per la terza classe, nel mese di dicembre viene consegnato e illustrato il **consiglio orientativo**.

**L'Associazione Genitori**

All'interno di ciascun plesso si costituiscono ogni anno i **Comitati Genitori** che collaborano con i docenti alla realizzazione di iniziative socio-culturali.

## 5. I LABORATORI

**“Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all’interno sia all’esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l’apprendimento”.**

[da *“Indicazioni per il curricolo”*]

I laboratori, in quanto modalità di insegnamento basato sul “fare per imparare”, si configurano come modello alternativo a quello della lezione frontale; s’ispirano alla “didattica per progetti”, la quale pone al centro il soggetto che apprende e privilegia la dimensione attiva e operativa dell’apprendimento.

Si tratta cioè di dare maggior spazio ad attività che siano spunti di metodo nel percorso dell’apprendimento. Le attività di laboratorio spostano quindi la centralità del processo educativo dai contenuti al metodo di lavoro, favoriscono apprendimenti cooperativi, valorizzano le potenzialità di ogni alunno, prestando attenzione ai bisogni, agli interessi e alle attitudini di ciascuno.

Il “laboratorio”, però, non è il luogo attrezzato e separato dalla “normale” attività di classe, finalizzato all’acquisizione di particolari conoscenze e abilità, ma si colloca in una cornice di apprendimento unitario che dà senso all’esperienza dello studio.

I laboratori, pertanto, concorrono, assieme alla programmazione curricolare, al raggiungimento, da parte degli alunni, di obiettivi che si riferiscono alla sfera cognitiva, alla sfera affettivo-relazionale, alla sfera dell’autonomia personale degli studenti.

Le attività di laboratorio prevedono interventi destinati all’ampliamento degli interessi culturali ed espressivi, momenti di sostegno, di recupero e/o potenziamento con l’utilizzo di ore di compresenza fra docenti.

I ragazzi potranno realizzare progetti, approfondire argomenti, svolgere ricerche, esercitare abilità.

## 6. ORIENTAMENTO

**"...la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese".**

[da "Indicazioni per il curriculum"]

L'attività di orientamento si inserisce nel più ampio percorso finalizzato ad avvicinare progressivamente gli alunni alla conquista delle competenze chiave che "contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione" [Raccomandazione del Parlamento Europeo]

L'Istituto Comprensivo elabora un Progetto Orientamento che coinvolge alunni, docenti e famiglie della Scuola Secondaria di 1° grado finalizzato a supportare i ragazzi durante la transizione dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, favorendo la scoperta delle proprie attitudini e potenzialità nel corso del triennio, in funzione di una scelta consapevole rispetto alla propria formazione. Tale progetto ha inoltre lo scopo di orientare le scelte scolastiche degli alunni in forma individualizzata e coordinata con le scelte delle famiglie.

Si tratta di un insieme di attività mirate a formare e a potenziare negli alunni le capacità che permettano loro di saper scegliere in modo consapevole affinché, a partire da una lettura della propria storia, possano prendere coscienza del cammino di crescita realizzato e delle condizioni che lo hanno favorito o ostacolato per comprendere su quale ipotesi muoversi nel futuro. Ampio spazio viene dato, nel terzo anno, anche all'aspetto informativo per far conoscere il sistema scolastico nazionale. A tal proposito vengono organizzati incontri con docenti delle scuole secondarie superiori e partecipazioni ad iniziative di orientamento (Incontri a tema, OPEN DAY...).

### Finalità generali

- a. Attrezzare il ragazzo per l'analisi delle proprie caratteristiche personali, individuando punti di forza e punti deboli
- b. Sviluppare la capacità di riflessione sull'esterno e di autoriflessione per coniugarla con gli elementi di realtà posseduti
- c. Conoscere il sistema scolastico nazionale, anche nella sua distribuzione territoriale locale e i diversi percorsi formativi utili per raggiungere determinate situazioni lavorative
- d. Conoscere e analizzare alcune strutture socio-politico-economiche presenti sul territorio
- e. Operare una scelta scolastica adeguata e consapevole
- f. Acquisire la capacità di lavorare in gruppo

### Obiettivi specifici

- a. Stimolare le capacità riflessive per l'acquisizione di un proprio metodo di lavoro
- b. Sviluppare la capacità critica nei confronti di sé e del reale
- c. Incrementare la capacità di comunicazione
- d. Favorire forme di interazione e cooperazione attraverso il lavoro di studenti con competenze diverse
- e. Sostenere il ragazzo nella ricerca della propria identità personale, intellettuale, affettiva e sociale

- f. Diversificare e moltiplicare le esperienze possibili per la formazione globale della personalità
- g. Far acquisire, con l'autoorientamento e l'autovalutazione, la coscienza di sé in vista di una scelta consapevole dopo il terzo anno.

## 6.1 Progetto triennale per la scuola secondaria

### Classe prima

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservare, riconoscere e descrivere se stessi, attraverso l'esame dei cambiamenti fisici e comportamentali individuati nel corso del tempo</li> <li>▪ Sapersi orientare nella nuova scuola (spazi, persone, regole)</li> <li>▪ Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria</li> <li>▪ Individuare le capacità già acquisite fuori della scuola</li> <li>▪ Avviare l'acquisizione del metodo di studio</li> <li>▪ Confrontarsi con gli altri, scoprire diverse modalità di relazione tra coetanei</li> <li>▪ Riflettere sull'importanza delle regole per la convivenza con adulti e compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Autoritratti da raccogliere in tabelloni</li> <li>▪ Test attitudinali</li> <li>▪ Questionari – schede di lavoro</li> <li>▪ Letture antologiche</li> <li>▪ Conversazioni e confronto</li> </ul>

### Classe seconda

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ampliare le conoscenze sul territorio: il quartiere e la città</li> <li>▪ Avviare la capacità di autovalutazione (capacità, attitudini, motivazioni)</li> <li>▪ Consolidare il metodo di studio</li> <li>▪ Cominciare a definire i propri interessi</li> <li>▪ Riflettere sul rapporto fra sé e gli altri: coetanei, adulti e comunità sociale</li> <li>▪ Analizzare dati e documenti specifici (tabelle, grafici, sintesi, diagrammi...)</li> <li>▪ Allargare i propri orizzonti conoscendo culture diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Test attitudinali</li> <li>▪ Questionari – schede di lavoro</li> <li>▪ Letture antologiche, articoli e films che affrontano le tematiche della conoscenza di sé e della ricerca della propria identità attraverso le relazioni con gli altri</li> <li>▪ Analizzare dati e documenti specifici (tabelle, grafici, sintesi...)</li> <li>▪ Conversazioni e confronto</li> </ul>

**Classe terza**

<b>Obiettivi</b>	<b>Proposte di lavoro e strumenti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare e collegare il lavoro svolto negli anni precedenti</li> <li>▪ Consolidare la capacità decisionale attraverso la conoscenza di sé e l'interazione col territorio</li> <li>▪ Riflettere sui cambiamenti che avvengono nel proprio modo di pensare e nei comportamenti in famiglia</li> <li>▪ Considerare criticamente informazioni ed affermazioni e saper esprimere liberamente opinioni e proposte</li> <li>▪ Conoscere e distinguere i principali tipi di scuole, i titoli di studio, gli sbocchi professionali</li> <li>▪ Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studi</li> <li>▪ Formulare un'ipotesi di scelta</li> <li>▪ Valutare i propri interessi e aspirazioni</li> <li>▪ Valutare il proprio comportamento scolastico</li> <li>▪ Considerare i prerequisiti richiesti</li> <li>▪ Individuare i condizionamenti esterni</li> <li>▪ Confrontare la propria scelta con i consigli di insegnanti e genitori</li> <li>▪ Confrontare la scelta con l'ipotesi iniziale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Localizzazione dei principali Istituti Superiori</li> <li>▪ Consultazione di Guide all'orientamento</li> <li>▪ Partecipazione ad incontri presso Istituti Superiori</li> <li>▪ Interviste ad ex alunni o studenti di scuola superiore</li> <li>▪ Test attitudinali</li> <li>▪ Questionari – schede di lavoro</li> <li>▪ Letture antologiche, articoli e film</li> <li>▪ Conversazioni e confronto</li> <li>▪ Relazione finale sul percorso seguito per la scelta</li> </ul>



## 7. CONTINUITÀ E RACCORDO

*“Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l’alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l’azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l’allievo riesce a dare senso e significato a quello che va imparando”*

*“[da “Indicazioni per il curricolo”]*

Per contribuire alla formazione della persona del ragazzo la scuola deve realizzare per gli alunni in ingresso un percorso formativo unitario, organico e completo in continuità tra i diversi ordini scolastici e nel rispetto della gradualità degli apprendimenti in rapporto all’età, all’ambiente e alle condizioni dell’individuo. Per questo è indispensabile il confronto e la condivisione di concezioni e strategie didattiche ed educative, una gradualità di obiettivi e percorsi secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze già acquisite dagli allievi e rispetti la specificità di ogni ordine di scuola.

L’istituto comprensivo, in quanto tale, favorisce, nei momenti di passaggio tra le scuole dei diversi gradi, la collaborazione fra i docenti, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, con la famiglia, con il personale che ha seguito i bambini nella scuola dell’infanzia o che riceverà i ragazzi nella scuola secondaria di I grado.

A tale scopo si seguono diversi percorsi tra loro integrati:

- **comunicazione** dei dati riguardanti gli alunni che si iscrivono alle classi prime e delle informazioni necessarie per rispondere alla domanda formativa di ciascun allievo e costituire classi iniziali adeguate.
- **scambio** di informazioni sul curricolo e le esperienze vissute
- **coordinamento** dei curricoli in verticale
- **accoglienza** degli alunni che si iscrivono nelle prime classi e delle loro famiglie per facilitare il passaggio e illustrare l’offerta formativa della scuola

Nel rispetto delle linee guida fornite dalle *Indicazioni per il curricolo* è in progetto la costruzione e la sperimentazione del curricolo verticale, strumento indispensabile per garantire la continuità educativo-didattica, realizzare progetti trasversali e consentire l’integrazione delle competenze professionali dei docenti, promuovendo la centralità del processo di apprendimento dell’alunno e rispettandone le tappe evolutive.

Il lavoro scolastico viene organizzato secondo un principio di ascendente complessità su obiettivi di apprendimento e traguardi in uscita, evitando ripetizioni, e garantendo uno sviluppo graduale adatto all’età degli alunni.

### **Interventi di raccordo**

L’Istituto costruisce momenti organici di raccordo tra i vari ordini di scuola al proprio interno e con le scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondarie del territorio, al fine di elaborare un comune percorso verticale dei curricoli, di coordinare esperienze e comunicazioni.

## **Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria**

Si promuovano incontri tra docenti allo scopo di:

- assumere notizie utili per una formazione equilibrata delle classi prime;
- conoscere gli eventuali allievi particolarmente bisognosi di interventi educativi e didattici specifici;
- favorire lo scambio e la comunicazione delle esperienze attuate nei diversi ordini di scuola;
- confrontarsi e riflettere sui curricoli.

Nel corso dell'anno scolastico si organizzano:

- laboratori comuni tra gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ed alcune classi della Scuola Primaria;
- esperienze insieme in occasione di feste legate alle tradizioni del territorio;
- visite effettuate dai bambini della Scuola dell'Infanzia per conoscere il nuovo ambiente scolastico;
- giochi ed attività presso la Scuola Primaria per accompagnare il "passaggio di consegne" ai nuovi iscritti.

## **Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado**

Si promuovano incontri tra docenti allo scopo di:

- assumere notizie utili per una formazione equilibrata delle classi prime;
- conoscere gli eventuali allievi particolarmente bisognosi di interventi educativi e didattici specifici;
- favorire lo scambio e la comunicazione delle esperienze attuate nei diversi ordini di scuola;
- confrontarsi e riflettere sui curricoli.

Nel corso dell'anno scolastico possono essere programmati per gli alunni momenti comuni relativi all'ambito sportivo e a quello espressivo.

## 8. RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto, nell'ambito dell'offerta formativa, considera prioritaria la realizzazione di interventi mirati atti a favorire il recupero del disagio, l'integrazione e la comunicazione utilizzando percorsi specifici di sostegno e di recupero. In tal senso, nel quadro di una efficace lotta alla dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo, utilizza modelli diversificati di intervento e adotta soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi all'interno delle strategie di carattere generale al fine di assicurare il raggiungimento di traguardi definiti, integrando la programmazione del POF con un'azione di rinforzo continuativo ed aggiuntivo.

### Finalità del recupero

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Promuovere il successo formativo rispondendo alle esigenze degli alunni
3. Suscitare interesse e motivazione all'apprendimento
4. Promuovere la fiducia nelle proprie capacità e aumentare la stima di sé
5. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
6. Favorire l'operatività e la sperimentazione
7. Recuperare trasversalmente le abilità di studio
8. Acquisire e recuperare le abilità strumentali di letto-scrittura e logico-matematiche
9. Arricchire il codice verbale

### Le attività di recupero prevedono:

- frequenti collegamenti alle esperienze e alle conoscenze pregresse
- semplificazione dei contenuti proposti e spiegazioni supplementari
- situazioni di lettura ad alta voce e silenziosa
- momenti di studio guidato con uso di schemi
- verifiche e compiti graduati
- occasioni di esposizione orale di esperienze
- semplici lavori di produzione scritta anche con proposta di schemi guida
- lavori di gruppo
- predisposizione di schede di recupero
- esercizi mirati all'uso dei linguaggi specifici
- sollecitazioni ad intervenire in conversazioni e discussioni
- produzioni di elaborati volti a potenziare le capacità creativo-espressive
- esercitazioni pratiche e motorie

Nel contempo i docenti ritengono indispensabile l'attuazione di interventi di **potenziamento** per garantire, ove possibile, il raggiungimento di livelli di eccellenza agli alunni che conseguono senza difficoltà le competenze previste, ampliando il campo delle attività formative e gli interessi culturali ed espressivi.

### **Finalità del potenziamento**

1. Promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
2. Favorire il pieno sviluppo delle proprie potenzialità
3. Sviluppare le capacità logiche, critiche e riflessive
4. Ampliare i propri mezzi espressivi e comunicativi
5. Utilizzare le capacità creative
6. Orientarsi all'uso consapevole delle proprie abitudini e capacità
7. Sviluppare le competenze disciplinari (scuola secondaria)
8. Promuovere interesse verso ogni forma di "testimonianza" culturale (produzione letteraria, patrimonio artistico e paesaggistico, ...).

### **Le attività di potenziamento prevedono:**

- impulso allo spirito critico e alla creatività attraverso attività di analisi, discussione, produzione elaborati scritto-grafici
- approfondimento dei contenuti proposti attraverso la rielaborazione e la problematizzazione
- utilizzazione delle conoscenze acquisite in situazioni nuove
- ricerche individuali e di gruppo
- conversazioni e discussioni
- stimoli alla lettura individuale di opere complete
- esposizioni orali adeguate alla situazione comunicativa
- produzioni scritte
- valorizzazione degli interessi extrascolastici

La valutazione sarà esclusivamente formativa e avverrà dopo gli interventi valutando l'adeguatezza delle attività e delle strategie adattate ai bisogni degli alunni.

### **Criteri organizzativi di attuazione**

#### **Scuola Primaria**

I docenti, dopo aver individuato, tramite l'osservazione diretta e la somministrazione di prove oggettive di verifica, alunni che necessitano di percorsi di recupero individualizzato, si attivano per garantire un supporto in classe durante le lezioni e/o attività individuali o a piccoli gruppi adeguatamente progettate al recupero di specifiche difficoltà.

#### **Scuola secondaria**

Le attività di recupero e potenziamento sopra esposte verranno attuate nelle ore disciplinari, in quelle di laboratorio, compatibilmente con le esigenze organizzative. Si cercherà inoltre di intervenire nell'area relazionale-affettiva per favorire un clima di benessere, indispensabile per "stare bene" a scuola.

## 9. VALUTAZIONE

*"Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa".*

[da D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 1 comma 5]

La valutazione ha una fondamentale valenza formativa e orientativa: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Essa, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi, permette, inoltre, di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione.

La valutazione del lavoro scolastico è diversa nelle varie fasi del processo educativo e, quindi, è suddivisa in :

**-valutazione diagnostica:** si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti per stendere il curriculum disciplinare annuale.

**-valutazione formativa:** fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico-formativi adottati.

**-valutazione sommativa:** valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività didattiche.

Poiché *"la valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche"* (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art.1 comma 2), nei piani di lavoro della classe e delle singole discipline, ispirate alle programmazioni dei Dipartimenti, vengono definiti **contenuti, criteri e modalità di valutazione.**

### 9.1. MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

(art.1 comma 5 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009)

I singoli docenti e i consigli di classe valutano:

- il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- la partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Il voto esprime il livello di conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di profitto.

Nell'attribuzione del voto il docente fa riferimento ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 1 comma 2 e comma 5)

- ogni docente, a inizio anno, esplicherà agli alunni gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
- le eventuali prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale;
- gli apprendimenti verranno valutati nel corso del quadrimestre con un adeguato numero di verifiche: almeno tre prove scritte a quadrimestre per le discipline di italiano e matematica, due prove scritte per le lingue comunitarie, una verifica scritta ed una orale (o comunque due valutazioni) per le altre discipline. Le materie formalmente orali possono utilizzare anche verifiche scritte che concorreranno utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale;
- tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, evitando la coincidenza di più prove scritte nella stessa giornata;
- le verifiche scritte ed orali, nelle loro varie modalità potranno avvenire, a seconda del giudizio e della convinzione metodologica del singolo docente, in modo continuativo e distribuito in tutto l'arco del quadrimestre, oppure alla conclusione di un argomento, di un modulo o di un'unità didattica. Gli allievi dovranno in ogni caso aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale;
- il docente riconsegnerà in tempi brevi le verifiche scritte (max 10 giorni lavorativi per le verifiche di produzione, entro una settimana per le prove di tipo oggettivo), e comunque prima della successiva prova;
- al fine di omogeneizzare il sistema di valutazione nei metodi e nella trasposizione in numero, si utilizzerà la scala decimale accompagnata eventualmente da una nota discorsiva; qualora l'alunno consegni la verifica "in bianco", questa sarà valutata al minimo consentito. È necessario fare apporre la firma dell'alunno sotto l'elaborato non svolto oltre alla dichiarazione della motivazione per cui non ha eseguito la prova;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

<b>GIUDIZIO DI PROFITTO</b>	<b>VOTO</b>
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti , di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	<b>9-10</b>
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	<b>8</b>
La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte	<b>7</b>
La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	<b>6</b>
La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	<b>5</b>
La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	<b>4</b>
Lo studente rifiuta di sottoporsi a valutazione, consegnando prove scritte in bianco o non rispondendo a domande poste oralmente, senza giustificare il proprio rifiuto.	<b>3</b>
Le assenze dello studente non consentono una valutazione attendibile.	<b>Non classificato</b>
<b>I docenti si riservano di utilizzare anche il mezzo voto nei casi in cui non sia stata pienamente raggiunta la competenza prevista per ogni livello (Resta esclusa la valutazione quadrimestrale).</b>	

<b>GIUDIZIO DI PROFITTO (R.C.)</b>	<b>VOTO</b>
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti , di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	<b>OTTIMO</b>
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure .	<b>DISTINTO</b>
Sono state verificate: buona conoscenza della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	<b>BUONO</b>
La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte.	<b>DISCRETO</b>
La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	<b>SUFFICIENTE</b>
La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	<b>NON SUFFICIENTE</b>
La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	<b>NON SUFFICIENTE</b>
Le assenze dello studente non consentono una valutazione attendibile.	<b>Non classificato</b>

<b>LIVELLO DI COMPETENZA</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>%</b>	<b>VOTO</b>
<b><i>ECCELLENTE</i></b>	Acquisizione completa delle competenze, elaborate e utilizzate secondo uno stile personale. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento.	<b>95/100</b>	<b>10</b>
<b><i>AVANZATO</i></b>	Acquisizione completa delle competenze. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di	<b>85/94</b>	<b>9</b>

	apprendimento.		
<b>SICURO</b>	Più che buono il livello complessivo di acquisizione delle competenze. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.	<b>75/84</b>	<b>8</b>
<b>INTERMEDIO</b>	Buono il livello complessivo del acquisizione delle competenze. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	<b>65/74</b>	<b>7</b>
<b>ESSENZIALE</b>	Sufficiente il livello di acquisizione delle competenze. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	<b>55/64</b>	<b>6</b>
<b>MINIMO</b>	Le competenze sono state acquisite solo parzialmente. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	<b>45/54</b>	<b>5</b>
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Le competenze non sono state acquisite. Notevole distanze delle prestazioni dall' obiettivo di apprendimento, considerato nei suoi aspetti essenziali.	<b>44/1</b>	<b>4</b>

## 9.2 STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- varie tipologie di verifica:** prove aperte - strutturate - scritte - orali - grafiche - operative - compiti a casa - esercitazioni alla lavagna - domande dal posto - osservazione sistematica - test di verifica - progressi ottenuti nelle attività di laboratorio, recupero o approfondimento - partecipazione ai lavori di gruppo.
- scheda personale dell'alunno:** la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale.
- certificazione delle competenze:** viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della classe terza per la secondaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su tre livelli: *base, intermedio e avanzato*.  
Si registrerà infine in via sperimentale, su un modello che affiancherà il tradizionale diploma di licenza, la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame, sulla base degli indicatori.
- consiglio orientativo:** viene rilasciato al termine del primo ciclo per orientare le scelte relative al percorso formativo successivo.

## 9.3 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

"Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico"

( D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009. art.1 comma 7)

Poiché la valutazione è indispensabile per regolare il processo formativo, essa deve essere trasparente ed oggetto di continua comunicazione tra docenti, studenti e famiglie.

Una comunicazione corretta e tempestiva permette di individuare:

- gli aspetti positivi o negativi delle prove,
- le possibili cause dell'insuccesso,



- le attività di recupero,
- il livello di apprendimento raggiunto.

La comunicazione delle valutazioni disciplinari avviene attraverso i seguenti strumenti :

- **Libretto personale:** consegnato all'inizio dell'anno scolastico ad ogni alunno, esso riporta gli esiti delle prove scritte e orali delle varie discipline, delle eventuali attività facoltative e/o opzionali oltre a note di comportamento nella sezione comunicazioni scuola-famiglia.
- **Consegna degli elaborati,** corretti e valutati dal docente, a tutti i genitori che ne hanno fatto richiesta esplicita tramite il patto scuola-famiglia affinché le famiglie possano prenderne visione. Una volta restituiti debitamente firmati, gli elaborati verranno conservati a scuola in appositi fascicoli.
- **Scheda di valutazione quadrimestrale:** riporta le valutazioni periodiche e annuali in decimi e offre alla famiglia un quadro realistico della situazione, in riferimento agli obiettivi di apprendimento programmati.
- **"Specificata nota"** (art. 2, comma 7 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009) , inserita nel documento individuale di valutazione, sulle eventuali carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
- **Udienza individuale:** sono tenute nelle prime due settimane di ogni mese a partire da ottobre; vengono sospese nel mese di febbraio.
- **Udienze generali :** una per quadrimestre.

Le famiglie, inoltre, possono essere convocate dal Dirigente Scolastico, da un insegnante o dal Consiglio di Classe, tramite un suo rappresentante, tutte le volte che i docenti ritengono necessario un ulteriore e approfondito colloquio per affrontare e cercare di risolvere situazioni di difficoltà o di disagio degli studenti.

#### 9.4. REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE FINALE NEL PRIMO CICLO

( L. 169/ 2008 e Regolamento 22 giugno 2009, n. 122)

##### Principi.

- Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.
- La valutazione concorre " ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.
- Spetta al Collegio dei Docenti definire le modalità e i criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione.

Ciò premesso:

- In sede di scrutinio di fine anno per il passaggio alla classe successiva, i docenti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun alunno, il processo di apprendimento e il comportamento.
- **Sono ammessi alla classe successiva,** o all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in

ciascuna disciplina con deliberazione assunta, ove necessari a maggioranza, dal Consiglio di Classe e una valutazione di almeno 6 / 10 nel comportamento.

- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in **presenza di carenze** relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire **una specifica nota** a riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.
- In presenza di un numero consistente di gravi insufficienze tali da compromettere il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi minimi previsti nel POF, i Consigli di Classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con specifica motivazione (**documentata e verbalizzata**) e con deliberazione a maggioranza.
- L' ammissione agli scrutini di fine d'anno è condizionata, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto legislativo n. 59 / 2004, alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate che non devono superare un quarto dell'orario annuale personalizzato (Vedi tab.)
- **Deroga al limite di assenze** è possibile solo per gravi e documentati motivi.

Premessa la collegialità della valutazione, ai fini di tutte le deliberazioni a parità di punteggio del Consiglio di Classe è prevalente il voto del Presidente del Consiglio. Rispetto alle singole proposte di voto, nell'economia generale della valutazione e nel rispetto dei criteri cui si ispirano sia il POF che il Regolamento d'Istituto, il Consiglio di Classe ha potere deliberante. Il Consiglio di Classe può a maggioranza modificare un voto.

#### 9.5. CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che la deliberazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva dovrà tenere conto della possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di apprendimento propri delle discipline nell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe considererà i seguenti parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva degli studenti con una o più insufficienze:

- miglioramenti conseguiti, rivelando e valutando tra il livello di partenza e il livello finale;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero in itinere o organizzate dalla scuola;
- impegno, partecipazione;
- frequenza.

Pertanto risulteranno promossi alla classe successiva :

- gli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva con una votazione **non inferiore a sei/decimi** in tutte le discipline e nel comportamento.
- gli studenti che, pur avendo riportato insufficienze non gravi non diffuse, possono raggiungere autonomamente attraverso lo studio individuale gli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni disciplinari.

Il voto 5 corrisponde ad un'insufficienza non grave (rispetto agli standard minimi fissati nella programmazione d'Istituto). Il voto 4 corrisponde ad un'insufficienza grave.

Le insufficienze non gravi possono essere convertite in sufficienze, segnalando in nota che gli obiettivi minimi non sono stati pienamente raggiunti.

Risulteranno non ammessi alla classe successiva:

- gli alunni che riporteranno **quattro insufficienze gravi nelle materie fondanti**
- gli alunni che riporteranno **cinque/sei insufficienze non gravi** per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione nell'iter formativo o comunque non rilevi progressi rispetto alla situazione di partenza.

In tutti i casi in cui il Consiglio di Classe deliberi la non ammissione di uno studente alla classe successiva per la seconda volta consecutiva, il Consiglio di Classe stesso deve espressamente dichiarare, con specifica menzione nel verbale, il proprio parere circa la frequenza, per la terza volta consecutiva nella stessa classe.

- Nei casi in cui i fattori di natura socio-ambientale abbiano compromesso in maniera incisiva il processo di apprendimento di uno studente, il Consiglio di Classe, pur in presenza di gravi e numerose insufficienze, può deliberare **all'unanimità** con chiare motivazioni l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato avendo unicamente come fine della propria azione didattico-educativa la tutela della crescita affettiva e cognitiva dello studente che si trovi a vivere una situazione di forte disagio culturale ed economico. Rientrano in questa casistica gli alunni dispersi e recuperati nel corso dell'anno scolastico e gli alunni con evidente difficoltà di apprendimento per i quali sia stato progettato un percorso curricolare personalizzato.

Ferma restando la frequenza richiesta dall'art.11, comma 1, del D.L. n. 59 del 2004 e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è possibile individuare in autonomia criteri di deroga per ogni situazione valutata in maniera specifica e individuale.

I voti numerici attribuite nella valutazione periodica e finale, nonché la valutazione del comportamento sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

## 9.6. DEROGHE PER SPECIFICHE ASSENZE (> 50 GIORNI) (art.2,comma 10)

- Assenza per gravi motivi di salute documentate da certificati medici
- Assenze per gravi e comprovati motivi familiari valutati dal Consiglio di classe presieduti dal Dirigente Scolastico.
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tali deroghe sono previste laddove il consiglio di classe ritiene che le assenze documentate e continuative non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dello studente.

L'assenza ininterrotta che superi i tre mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato e della famiglia comporterà automaticamente la non ammissione alla classe successiva o agli esami finali.

### Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado Art. 2 DPR 122/2009

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline.

Tabella riepilogativa del numero massimo di ore di assenza per il T.N. e per il T.P.				
Monte ore annuale		Max ore assenza (escluse deroghe)	Per chi NON si avvale della R.C. né partecipa ad attività alternative	
Tempo Normale	990	248	957	239
Tempo Normale a Indirizzo Musicale	1056	264	1023	256
Tempo Prolungato	1089	272	1056	264
Tempo Prolungato a Ind. Musicale	1155	289	1122	281

### 9.7. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il comportamento dell'alunno viene considerato in ordine ai seguenti elementi:

- frequenza assidua
- attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe
- impegno nello studio
- osservanza del regolamento di Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
- utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.

**Deve essere :**

- espressa con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione e riportato in lettere in pagella.
- La valutazione del comportamento inferiore ai sei/decimi ( art.7 del Regolamento 13.03.09) comporta la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo e sarà attribuita dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti gravi previsti nel Regolamento d'Istituto.
- **La valutazione del comportamento non deve riferirsi solo a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.**

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA**PRIMARIA

<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo corretto e responsabile</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>saper rispettare consapevolmente</b> le regole convenute e evidenziando capacità di collaborazione attiva coi compagni.
<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a <b>partecipa correttamente</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>saper rispettare</b> le regole convenute ed evidenziando capacità di collaborazione con i compagni.
<b>BUONO</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo generalmente corretto</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>saper rispettare</b> le regole convenute ed evidenziando <b>discreta capacità di collaborazione</b> con i compagni.
<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo abbastanza corretto</b> alle attività e agli interventi educativi programmati. A volte deve essere <b>sollecitato al rispetto</b> delle regole convenute e a collaborare in modo costruttivo con i compagni.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo non sempre adeguato</b> alle attività e agli interventi educativi programmati; spesso <b>deve essere sollecitato</b> a rispettare le regole convenute ed a collaborare con i compagni.
<b>INSUFFICIENTE</b>	L'alunno/a <b>assume spesso atteggiamenti scorretti</b> nei confronti dei diversi contesti educativi programmati; <b>fatica a rispettare</b> le regole convenute.

SECONDARIA

<b>10/decimi</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo costruttivo e collaborativo</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare consapevolmente e responsabilmente le regole convenute.</b>
<b>9/decimi</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo corretto e responsabile</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare le regole convenute.</b>
<b>8/decimi</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo corretto</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare le regole convenute.</b>
<b>7/decimi</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo generalmente corretto</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, <b>rispettando le regole convenute in modo discontinuo.</b>
	L'alunno/a <b>partecipa in modo poco adeguato e necessita di richiamo all'assunzione di</b>

<b>6/decimi</b>	<b>atteggiamenti corretti</b> nei confronti dei diversi contesti educativi.
<b>5/decimi</b>	L'alunno/a <b>ha assunto atteggiamenti gravemente scorretti</b> nei confronti dei diversi contesti educativi; <b>si è reso responsabile di azioni lesive</b> nei confronti delle persone e/o delle cose.

## 9.8. AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO E VALUTAZIONE FINALE

1. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore ai sei/decimi in ciascuna disciplina o la media dei sei e un voto di comportamento non inferiore a sei. Il Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera l'ammissione all'esame di Stato, formulando **un giudizio di idoneità** o di non ammissione, espresso in decimi, **considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella secondaria di primo grado.**
2. L'ammissione terrà conto della valutazione complessiva della persona malgrado le insufficienze conseguite in una o più discipline e dei fattori ambientali e socio-culturali gravemente condizionanti.
3. Il Ministro dell' Istruzione fissa con proprio decreto le materie d'esame, comprese quelle relative alle prove scritte e inclusa la prova nazionale di cui all'articolo 1 , comma 4, del decreto legge 7 settembre 2007, n. 147.
4. All'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, compresa la prova nazionale e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, **arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.**
5. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione **all'unanimità.**

## 9.9. L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto, la valutazione si pone come un momento necessario per verificare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati.

La verifica avverrà attraverso:

- incontri tra insegnanti e tra insegnanti e genitori
- incontri tra organismi collegiali, commissioni, figure strumentali...
- questionari rivolti all'utenza e loro elaborazione
- analisi dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno del ciclo di studi successivo.

È in atto l'autovalutazione d'Istituto che si avvale dei modelli CAF (quadro di riferimento europeo ) È avvenuta la somministrazione dei questionari di gradimento rivolta ai genitori di tutto l'Istituto, agli alunni di classe V della scuola Primaria e agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria, al personale docente e al personale A.T.A. La rielaborazione dei dati sarà poi pubblicata sul sito.

## 9.10. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL P.O.F.

Il presente Piano potrà essere rivisto e/o integrato su proposta del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e Interclasse ed anche a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti.

Le proposte di modifica, integrazione, aggiornamento verranno predisposte dalla Commissione Pof, quindi saranno poste all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto relativamente ai settori di competenza.

Il Piano verrà controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei docenti impegnati nelle attività
- analisi collegiale degli esiti
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Istituto per gli aspetti di rispettiva competenza
- questionari rivolti agli alunni e alle famiglie.

## 10. INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Per favorire il successo formativo degli alunni e per un'efficace prevenzione del disagio, la nostra scuola opera con interventi didattici mirati che consentono la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengono le motivazioni, promuovono l'affettività e la capacità relazionale, valorizzano la ricchezza delle differenze di ogni tipo.

Tale azione didattica ed educativa si attua attraverso:

- monitoraggio dei casi di disagio e svantaggio scolastico;
- stesura di piani educativi differenziati per promuovere le effettive potenzialità degli alunni;
- valorizzazione delle risorse umane e ambientali presenti nella comunità scolastica;
- organizzazione di attività di laboratorio per dare la possibilità a tutti gli alunni di sperimentare il "saper fare";
- assunzione della contitolarità della classe da parte dell'insegnante di sostegno per contribuire ad organizzare situazioni di apprendimento atte a favorire l'adattamento reciproco, lo scambio comunicativo e la cooperazione tra alunni;
- contatti con ASL., AIAS ed enti locali, con medici e specialisti della riabilitazione allo scopo di garantire eventuale assistenza ai soggetti in difficoltà;
- attuazione di progetti specifici di recupero e prevenzione del disagio.

si allega - [Protocollo di accoglienza di alunni diversamente abili](#)  
 - [Protocollo per alunni con problemi di dislessia](#)  
 - [Pdp](#)

## INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Nell'ottica dell'integrazione la scuola è un luogo privilegiato perché offre un contesto significativo sia da un punto di vista socio-culturale che linguistico.

La scuola rappresenta l'opportunità di appropriarsi di competenze spendibili nel mondo del lavoro, favorendo l'acquisizione di condizioni di parità rispetto al gruppo culturale di accoglienza. E' spesso per gli immigrati il primo e, a volte, l'unico contatto con le istituzioni, l'unico luogo in cui si parla italiano e dove si sperimenta la convivenza con il gruppo sociale di accoglienza.

Gli obiettivi immediati che l'istituto si pone sono: fornire accoglienza, favorire l'integrazione e lo scambio interculturale, promuovere l'acquisizione di competenza linguistica:

- formando alcuni docenti sui metodi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua;
- potenziando la biblioteca degli alunni con testi di vario genere ad impronta interculturale;
- predisponendo un progetto educativo didattico individualizzato che tenga conto del processo di crescita relazionale, sociale e cognitiva del soggetto;
- organizzando le programmazioni in modo interculturale;
- utilizzando i tempi di compresenza/contemporaneità per sostenere la realizzazione di tali programmazioni individualizzate.

si allega: [Protocollo di accoglienza di alunni stranieri](#)



## 11. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

I corsi di aggiornamento sono intesi come strumento per una formazione globale del personale e devono interessare le risorse umane a tutti i livelli. Essi, pertanto, mirano non solo all'approfondimento ed all'ampliamento della preparazione culturale degli insegnanti, ma anche all'acquisizione di nuove tecniche di insegnamento alle quali devono affiancarsi conoscenze in campo psicologico (per favorire il benessere psicologico degli allievi) e comportamentale (studio delle dinamiche relazionali).

La formazione dei docenti si attua mediante:

- attività di auto-aggiornamento, anche on line, da parte dei singoli insegnanti;
- corsi di aggiornamento, diffusione di materiale documentario e delle iniziative programmate sul territorio, in risposta ai bisogni formativi rilevati, a cura dei docenti funzioni strumentali.

L'istituto comprensivo Crespi promuove iniziative di formazione rivolte ai genitori per sostenere la loro azione educativa e per rispondere all'esigenza di acquisire una maggiore consapevolezza del proprio ruolo, in tutta la sua complessità.



## 12. VISITE, VIAGGI D'ISTRUZIONE e USCITE DIDATTICHE

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione rappresentano un mezzo di arricchimento dell'azione didattica-educativa. Per tale motivo la gita scolastica o l'uscita didattica sono programmate e debitamente preparate al pari di qualsiasi altra attività. Le mete possono essere luoghi di interesse storico, scientifico, culturale e ambientale; la partecipazione a conferenze, spettacoli, concerti, mostre, gare e concorsi studenteschi, esami per la certificazione di competenze, la visita guidata a centri di ricerca hanno un valore di confronto, verifica e arricchimento della formazione scolastica comune: è importante curarne con un'attenta scelta e preparazione la valida integrazione nella normale attività didattica.

Il piano delle visite guidate e viaggi d'istruzione, con le indicazioni delle mete prescelte sarà incluso nella programmazione annuale delle attività scolastiche, in sintonia con quanto proposto a livello territoriale e sarà conforme alle norme vigenti.

Per quanto riguarda le settimane bianche, organizzate per gli alunni della scuola primaria presso la Colonia invernale di Aprica del Comune di Busto Arsizio, il Collegio dei Docenti, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Istituto, offre alle famiglie la possibilità di aderire a tale iniziativa .

Nell'anno conclusivo la partecipazione ai fini dell'orientamento a iniziative di *open day* presso istituti superiori, coinvolge alunni e docenti in una presentazione pubblica dell'esperienza educativa e didattica delle scuole sul territorio.



## 13. MANIFESTAZIONI D'ISTITUTO O DI PLESSO

Nel quadro delle iniziative che servono a diversificare ed ampliare l'offerta formativa, le scuole dell'Istituto organizzano feste e manifestazioni sportive, per favorire momenti di convivenza e di maggiore coinvolgimento di alunni e famiglie, per rafforzare la socializzazione e il senso di appartenenza all'Istituto.

L'organizzazione delle manifestazioni è affidata ai docenti, è auspicabile la collaborazione dei genitori.

I tempi di attuazione sono prevalentemente scolastici.



## 14. SCELTE ORGANIZZATIVE

### 14.1 SCUOLA DELL'INFANZIA VILLA SIOLI

Via XX Settembre 80

Tel. 0331/620144

#### a. Orari di funzionamento della scuola

da lunedì a venerdì dalle ore **7.45** alle ore **16.45****Tempo scuola: 45 ore**

La Scuola dell'Infanzia "Villa Sioli" nasce nel quartiere residenziale dei Frati, un tempo zona campestre a est della città oltre la ferrovia, in via XX Settembre denominata " Strà balòn". Questo quartiere ha avuto un notevole incremento urbanistico e demografico e la scuola è sorta per rispondere alle esigenze delle tante famiglie giunte ad abitarvi.

Essendo ubicata su una via che collega il centro città ai comuni limitrofi di Olgiate Olona e Castellanza, la scuola è ricercata oltre che dai residenti del quartiere, anche da chi, per esigenze lavorative è di passaggio sulla via. Essa è ospitata in una antica villa circondata da un vasto parco. Sebbene sia nata come abitazione, è stata adattata alle esigenze di una scuola dell'infanzia ed è in grado di offrirsi come ambiente sereno, volto a favorire l'integrazione del bambino nel gruppo.

Fiore all'occhiello della scuola è lo spazio esterno che riveste notevole importanza per il raggiungimento di alcune finalità educative: nelle belle giornate gli spazi e le attrezzature consentono e favoriscono i giochi di movimento, l'incontro e l'integrazione dei bambini.

#### b. Gli spazi

- n. 3 sezioni
- n. 2 spogliatoi
- spazi interni attività libere
- laboratorio informatica
- aule polifunzionali
- sala mensa
- cucina
- parco



### c. Articolazione della giornata scolastica

Nella Scuola dell'infanzia la giornata scolastica non è suddivisa rigidamente in discipline, poiché in contrasto con i bisogni formativi del bambino dai 3 ai 6 anni, ma è basata sull'alternanza di attività strutturate e libere che sostanziano il percorso di crescita infantile.

Orario	Tipo di attività
7.45 - 8.30	<b>Primo ingresso:</b> è presente una insegnante che propone attività ludiche
8.30 - 9.20	<b>Entrata:</b> accoglienza di tutti i bambini
9.20 - 10.30	<b>Attività nelle sezioni</b>
10.30 - 10.45	<b>Spuntino</b> con frutta
10.45 - 11.45	<b>Attività</b> nelle sezioni, intersezioni, e/o lavori con gruppi omogenei
11.45 - 12.00	Preparazione al pranzo
12.00 - 12.45	Pranzo
12.45 - 13.30	Gioco libero
13.00 - 13.30	<b>Prima uscita</b>
13.30 - 15.30	Attività nelle sezioni
15.30 - 15.45	<b>Seconda uscita</b>
16.00 - 16.30	Merenda per chi ha richiesto il tempo lungo
16.30 - 16.45	<b>Ultima uscita</b>

### d. Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica nella Scuola dell'infanzia permette al bambino:

- di socializzare, di avere cioè degli amici con cui giocare, di esprimersi, scambiare esperienze, collaborare;
- di soddisfare l'esigenza di movimento, di attività di gioco, di vita pratica;
- di arricchire il mondo delle esperienze, cioè di ricerca, di esplorazione, di sperimentazione di libera iniziativa, di costruzione, di progettazione.

Le sezioni sono organizzate per e con i bambini in modo che ciascuno possa trovare punti di riferimento, momenti stabili, attività quotidiane ricorrenti per favorire l'identità personale, l'autonomia e la sicurezza di sé e allo stesso tempo porre le basi della relazione e della socializzazione.

Negli angoli di attività delle sezioni il materiale è disposto alla portata dei bambini per consentire loro di utilizzarlo liberamente evidenziando così interessi e capacità.

Considerata la composizione eterogenea delle sezioni (3-4-5 anni), i docenti hanno elaborato alcuni progetti d'intersezione per gruppi di bambini omogenei per età:

MUSICA	Per sviluppare la capacità di ascolto, il senso ritmico e la coordinazione motoria.
CREATIVITA'E INTEGRAZIONE	Per potenziare le attività espressive attraverso la manipolazione di materiali diversi in collaborazione con i ragazzi e gli educatori del CDD.
FESTE	Per condividere momenti di gioia e allegria, per rafforzare lo spirito di amicizia e la collaborazione tra le componenti scolastiche e con i genitori.
INGLESE	Per avvicinare i cinquenni ai primi suoni e vocaboli della lingua inglese grazie alla collaborazione di un'esperta madrelingua
INFORMATICA E MULTIMEDIALITA'	Per far acquisire ai cinquenni familiarità con le nuove tecnologie.
EDUCAZIONE STRADALE	Per promuovere valori, atteggiamenti e comportamenti corretti come prima esperienza di educazione alla cittadinanza attiva.

#### e. Modalità di accoglienza e di inserimento

GENITORI	BAMBINI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Open Day</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento graduale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1° assemblea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi organizzati e personalizzati</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2° assemblea</li> </ul>	

Per favorire un positivo ingresso dei bambini nel nuovo ambiente scolastico, si attivano tutte le strategie adeguate ad una prima accoglienza dei genitori, affinché, vivendo positivamente e in prima persona l'esperienza, possano trasmettere tranquillità e fiducia ai propri figli per accompagnarli verso un inizio sereno dell'avventura scolastica.

Con l'**Open Day** e la **1° assemblea** (entro il mese di gennaio) la Scuola apre le porte ai genitori che possono visitarla per esplorare gli spazi, conoscere i docenti e il personale che vi opera, l'organizzazione e le esperienze che vi vengono proposte.

Con la **2° assemblea** (entro il mese di giugno), a iscrizioni formalizzate, i docenti incontrano i genitori dei bambini neoiscritti per favorire la conoscenza reciproca e per presentare in modo più specifico, la Scuola, le finalità educative, l'offerta formativa, ma soprattutto per condividere l'organizzazione gestionale e concordare i tempi dell'inserimento.

Per favorire il più possibile l'inserimento del bambino/a nel nuovo ambiente scolastico, si prevede una **gradualità** nei tempi e una **personalizzazione** nei modi.

Il progetto accoglienza prevede l'inserimento scaglionato dei bambini in piccoli gruppi di 4 per sezione, su 2 giorni alla settimana per il numero di settimane necessarie all'inserimento di tutti i neo iscritti.

Il tempo di permanenza a Scuola, pur seguendo una logica organizzativa, aumenta gradualmente di settimana in settimana.

In allegato: ["I traguardi di sviluppo" della scuola dell'Infanzia](#)

**14.2 SCUOLA PRIMARIA****MORELLI****CRESPI****SANT' ANNA**Via Toce 14  
Tel. 0331/632116 - 631213Via Maino 19  
Tel. 0331/631952Via Comerio 10  
Tel. 0331/684288➤ **Orari di funzionamento delle varie scuole****MORELLI via Toce**

**Tempo scuola: 27 ore** → Lunedì, mercoledì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.30. Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.30. Venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

**Tempo scuola: 30 ore** → Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.30. Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.30.

**CRESPI via Maino**

**Tempo scuola: 30 ore** → Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.30. Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.30.

**Servizio Mensa** nei tre giorni dei rientri.

**S. ANNA via Comerio**

**Tempo pieno: 40 ore.**

Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

**Servizio Mensa:** tutti i giorni.

<b>Orario settimanale delle lezioni e dei servizi scuole primarie "Ezio Crespi" - "Morelli"</b>	
<b>Pre-scuola</b>	7.30 alle 7.55 (comunale)
<b>Attività didattica</b>	Tutti i giorni da lunedì a venerdì
<b>Intervallo</b>	dalle 10.00 alle 10.15
<b>Post-scuola</b>	Doposcuola e post-scuola comunali o parrocchiali fino alle 18.00

	<b>Orario settimanale delle lezioni e dei servizi Primaria " S. Anna "</b>
<b>Pre-scuola</b>	7.30 alle 7.55 (comunale)
<b>Ingresso</b>	Dalle 7.55 alle 8.00
<b>Attività didattica</b>	Tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00
<b>Intervallo</b>	dalle 10.00 alle 10.15
<b>Mensa</b>	Tutti i giorni dalle 12.00 alle 14.00
<b>Post-scuola</b>	Post-scuola comunale fino alle 18.00

### ➤ MODELLI ORGANIZZATIVI

Attualmente nelle scuole primarie dell'Istituto sono in vigore i seguenti modelli organizzativi:

- Nella **scuola primaria Morelli** adottano un'organizzazione delle attività didattiche di 27 ore settimanali le classi: prima b, seconda a, seconda b, terza b, quinta a e quinta b. Tali classi non effettuano il venerdì pomeriggio.

Tutte le rimanenti classi: prima a, terza a, quarta a, hanno invece un'organizzazione delle attività didattiche basata sulle 30 ore settimanali (27 ore curricolari + 3 ore di laboratori). In tutte le classi del plesso vige l'insegnante prevalente.

- Nella **scuola primaria Crespi** tutte le classi adottano un'organizzazione delle attività didattiche di 30 ore settimanali (27 ore curricolari + 3 ore di laboratori) con l'eccezione di una classe quinta che ha un orario settimanale di 27 ore e non effettua il venerdì pomeriggio. In tutte le classi del plesso vige l'insegnante prevalente.

- La **scuola primaria S. Anna**, a partire dall'anno scolastico 2002/2003, per venire incontro alle esigenze del territorio, ha adottato un'organizzazione a tempo pieno di 40 ore settimanali: dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì. Le unità orarie hanno una scansione di 60 minuti.

Le attività sono suddivise tra ore curricolari, laboratori, mensa e dopomensa sempre con la presenza di insegnanti statali .



**MONTE ORE SETTIMANALE PER LE DISCIPLINE nei tre plessi**

	cl. 1	cl. 2	cl. 3	cl. 4	cl. 5
1. Lingua italiana	7	7	7	7	7
2. Storia e cittadinanza	3	3	3	3	3
3. Geografia	2	2	2	2	2
4. Lingua 2 (inglese)	1	2	3	3	3
5. Matematica	6	6	6	6	6
6. Scienze	2	2	2	2	2
7. Tecnologia	1	1	1	1	1
8. Arte ed Immagine	2	2	1	1	1
9. Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
10. RC/Alternativa alla RC	2	2	2	2	2
11. Musica	2	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

➤ **AREA TEMATICA DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' IRC**

Il collegio dipartimentale del 09.09.2011 ha stabilito le seguenti aree tematiche:

- Promuovere atteggiamenti di conoscenza di sé e di relazione nei confronti degli altri;
- Conoscere varie culture e apprezzarne le diversità come valori da condividere;
- Avviare ad una prima lettura critica di immagini e messaggi nella società;
- Attivare comportamenti responsabili e di rispetto nei confronti dell'ambiente circostante.

**14.3 GESTIONE DELLE ECONOMIE ORARIE**

Le risorse accertate nei plessi della scuola Primaria sono gestite al fine di:

- garantire lo svolgimento dell'attività alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica;
- garantire la mensa scolastica nei giorni di rientro dove sia attuata;
- ampliare e migliorare l'offerta formativa (effettuazione dei laboratori opzionali previsti dal Pof).

**14.4 I LABORATORI NELLA SCUOLA PRIMARIA**

<b>OFFERTA DELLE ATTIVITÀ OPZIONALI PER L'A.S. 2015 - 2016</b>	
<b>Laboratorio espressivo</b>	<b>Laboratorio linguistico</b>
<b>Laboratorio di lettura</b>	<b>Laboratorio logico - scientifico</b>
<b>Laboratorio di informatica</b>	

○ **Laboratorio di lettura**

Il laboratorio di lettura si propone di favorire un approccio piacevole al libro, di vivere insieme esperienze di curiosità e di soddisfazione nel rapporto con il testo letterario, di sviluppare il

gusto intellettuale della ricerca di risposte a domande di senso, affinché la familiarità con i libri ponga le basi per una pratica di lettura personale e proficua.

Promuove, inoltre, una disponibilità all'ascolto dell'insegnante che legge e anima un testo ed attiva i numerosi processi cognitivi sottesi al comprendere mediante domande - stimolo per la presa di coscienza dei contenuti, per la rievocazione e la riflessione sulle proprie esperienze.

Adeguate tempo viene dedicato alla comunicazione, al dialogo, alla formulazione di giudizi nel paragone con i compagni.

Un altro momento essenziale è quello finalizzato all'approfondimento lessicale, anche mediante la ricerca personale sul vocabolario, per superare eventuali ostacoli alla comprensione. Infine la rilettura silenziosa autonoma permette di gustare il testo cogliendone tutta la ricchezza.

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico viene proposto agli alunni un percorso di animazione della lettura tenuto da esperti presso la Biblioteca Comunale.

#### ○ **Laboratorio di informatica**

Il laboratorio di informatica si propone di avviare e via via migliorare la capacità di usare le nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro nelle varie discipline, per presentarne i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative.

Gli alunni apprendono le procedure fondamentali per l'uso del computer, che eseguono dapprima guidati dall'insegnante, poi in modo sempre più autonomo.

In un primo momento lo strumento informatico viene utilizzato in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri, con l'ausilio di programmi appositamente predisposti, diviene in seguito un'opportunità didattica per potenziare la padronanza delle strumentalità di base sia in lingua italiana che in matematica.

Si tratta di un approccio diverso e piacevole a tutte le discipline, di una possibilità di approfondimento ed ampliamento delle stesse fino alla realizzazione libera di immagini ed alla rielaborazione autonoma di testi.

E', inoltre, un' effettiva esperienza di socializzazione in quanto gli alunni collaborano, anche a coppie, per la realizzazione di un lavoro comune.

#### ○ **Laboratorio linguistico**

Il laboratorio linguistico si pone l'obiettivo di approfondire la riflessione linguistica, sviluppare la creatività e le capacità di categorizzare, connettere ed analizzare.

Attraverso la fruizione di testi fantastici, ludici e giochi di parole, gli alunni sperimentano già dai primi anni le potenzialità espressive della lingua italiana scritta e orale.

Mediante un coinvolgimento attivo e giocoso vengono proposti esercizi piacevoli e graduati: cambi di lettera, parole in griglia, composizione e scomposizione di parole e testi, ricerca di rime e nuove "invenzioni", acrostici e rielaborazioni.

Le attività si svolgono a piccoli gruppi per favorire la partecipazione costruttiva di ciascuno, la socializzazione e la collaborazione.

### ○ Laboratorio logico- scientifico

Il laboratorio logico-scientifico è un contesto strutturato ed organizzato, che permette agli alunni di "guardare e di scoprire il mondo intorno a loro in modo diverso"; infatti attiva il rapporto diretto con la realtà, cercando di promuovere la cultura ed il linguaggio scientifico. Durante le varie attività, gli alunni verranno stimolati a formulare ipotesi ( individuali, collettive) che verranno verificate con semplici esperimenti, ricerche ed osservazioni. Seguirà poi una discussione ed un'analisi sul lavoro svolto.

Infine si effettuerà la raccolta dei dati, che saranno classificati, registrati e rappresentati con cartelloni, grafici, tabelle, diagrammi, ... .

Durante le varie fasi si cercherà di potenziare le abilità di analisi e di sintesi di ogni alunno attraverso percorsi graduati e progressivi che prevedono l'uso del metodo induttivo - deduttivo.

Il bambino in questo modo impara attraverso l'esperienza diretta e si sente protagonista nel processo di apprendimento.

### ○ Laboratorio espressivo

Il laboratorio espressivo si interessa delle diverse forme di comunicazione non verbale: l'arte figurativa, la musica, il teatro e il cinema. Risulta essere trasversale alle diverse discipline e ha lo scopo di avvicinare gli alunni al mondo dell'arte e della creatività, con l'obiettivo di:

- Fornire gli elementi di base della cultura musicale, del teatro e della cinematografia;
- Conoscere alcune espressioni del patrimonio artistico del nostro Paese;
- Utilizzare semplici tecniche pittoriche e manipolative.

Le attività proposte saranno quindi svolte dagli alunni individualmente e a piccoli gruppi, al fine di collaborare ad un obiettivo comune.

Saranno poi prese in considerazione le risorse che il territorio della nostra città o della Provincia offrono: spettacoli teatrali, cinematografici, con successiva riflessione in classe di quanto visto; sarà incentivato il coinvolgimento in produzioni musico-teatrali, anche nei momenti significativi dell'anno scolastico ( Natale, Carnevale, festa di fine anno) e di attività artistico-manipolative che vedranno la realizzazione di manufatti, cartelloni, ecc...

## 14.5 GLI SPAZI PER LA SCUOLA PRIMARIA

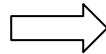


**S. Anna**

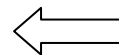
- n. 7 aule
- biblioteca
- laboratorio informatica
- laboratorio scientifico
- laboratorio espressivo
- spazio teatrale
- aula video
- sala insegnanti
- sala mensa
- palestra
- giardino

- n. 9 aule
- biblioteca/aula video
- aula polifunzionale
- laboratorio informatica
- sala insegnanti
- palestra e giardino

**Morelli**



- n. 10 aule
- biblioteca/ sala insegnanti
- laboratorio informatica
- sala mensa
- palestra
- giardino



**Crespi**

## Scuola in ospedale



La scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (**alunni ospedalizzati**) e modalità di erogazione. Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale.

Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Le attività educative programmate per la sezione ospedaliera sono gestite dall'insegnante **Cornelli Rosella** e si svolgono presso l'Ospedale di Circolo di Busto A. Sono previsti scambi di esperienza con le scuole Crespi e Morelli, attività di riconoscimento ed espressione delle emozioni, animazioni alla lettura in collaborazione con la biblioteca civica, l'attuazione del progetto "Il giardino viaggiante", la pet therapy, l'utilizzo di tecnologie multimediali.

## 14.6 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **SCHWEITZER**

**via Toce 14**  
**tel. 0331/632116 - 631213**

**via Maino 19**  
**tel. 0331/631952**

**Via Comerio 10**  
**tel. 0331/684288**

### ➤ Orari di funzionamento delle scuole

✓ **Tempo prolungato** - Via Maino e via Comerio

**30 ore settimanali curriculari + 3 ore settimanali opzionali**

Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Lunedì, mercoledì dalle 14.00 alle 17.00

Venerdì dalle 14.00 alle 16.00

- Servizio Mensa nei tre giorni di rientro

✓ **Tempo normale** - via Toce, via Maino, via Comerio

**30 ore settimanali curriculari**

Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00

✓ **Corso ad indirizzo musicale**

**30 ore settimanali curriculari**

da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00

**+ 2 ore pomeridiane di strumento (da concordare con il docente)**

### ➤ Modello organizzativo

La scuola secondaria di I° grado prevede un'organizzazione su 30 ore settimanali (+ 3 ore facoltative opzionali) distribuite su unità orarie di 60 minuti.

L'offerta formativa risponde all'esigenza di interazione e integrazione fra le attività curriculari e le attività opzionali.

Le attività curriculari sono previste dal Ministero, quelle facoltative sono progettate e organizzate tenendo conto delle esigenze e degli interessi degli alunni e sono ritenute importanti per consolidare e potenziare abilità, conoscenze e competenze.

La scuola secondaria di I° grado organizza l'ambiente di apprendimento in tre aree disciplinari.

<b>AREE DISCIPLINARI</b>	<b>MONTE ORE SETTIMANALE</b> (unità orarie 60 min)	<b>MONTE ORE ANNUALE</b> ore
<b>Linguistico-artistico-espressiva</b>		
Italiano	<b>6</b>	213
lingue comunitarie (Inglese)	<b>3</b>	99
lingue comunitarie (spagnolo)	<b>2</b>	54
Musica	<b>2</b>	54
Arte e immagine	<b>2</b>	54
Corpo movimento sport	<b>2</b>	54
<b>Storico-geografico-sociale</b>		
Storia / Cittadinanza e Costituzione	<b>2</b>	66
Geografia	<b>1</b>	33
<b>Matematico-scientifico-tecnologica</b>		
Matematica	<b>4</b>	132
Scienze naturali e sperimentali	<b>2</b>	66
Tecnologia	<b>2</b>	66
Informatica		
I.R.C./Alternativa	<b>1</b>	33

- *Aree tematiche per l'insegnamento dell'attività alternativa all'IRC*
- *Lettura di testi narrativi*
- *Lettura del quotidiano*
- *Approfondimento della Costituzione*
- *Comunicazione in lingua*
- *Alfabetizzazione informatica*

<b>OFFERTA DELLE ATTIVITÀ OPZIONALI PER L'A.S. 2015– 2016</b>
---

<p><b>Laboratorio di Orientamento e della Convivenza Civile</b>  <b>Laboratorio di Matematica</b>  <b>Laboratorio di Italiano</b></p>
---

## 14.7 I LABORATORI NELLA SCUOLA SECONDARIA

### Laboratorio di Orientamento e della Convivenza Civile

Lo scopo è di supportare sia la costruzione dell'identità personale sia l'individuazione delle modalità con cui gli allievi si relazionano con la società e con gli altri in generale perché possano maturare in:

- Responsabilità personale
- Rispetto degli altri e della diversità
- Rispetto dell'ambiente e delle cose
- Consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica
- Sicurezza propria e degli altri.

Per quanto concerne l'orientamento si fa riferimento al progetto ampiamente esposto nella sezione "Orientamento".

Riguardo alla Convivenza Civile le attività che vi si svolgono sono tutte occasioni di tipo laboratoriale per un approfondimento interdisciplinare dei temi di maggiore impatto educativo.

A seconda delle classi e dell'età dei ragazzi a cui ci si rivolge vengono affrontate tematiche diverse cercando di sviluppare tutte le dimensioni della Convivenza civile:

- o *Educazione ambientale* per contribuire a sviluppare il senso del rispetto per il proprio "patrimonio ambientale" e comprendere il rapporto tra attività umane e ambiente
- o *Educazione alla salute* per favorire comportamenti sani, corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita nell'interesse della salute propria e di quella della collettività
- o *Educazione alimentare* al fine di riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione- benessere- realizzazione personale
- o *Educazione alla affettività* per sostenere il bisogno dei preadolescenti che si manifesta nella scoperta e nelle domande sulla realtà che li circonda, nella ricerca della propria identità e del significato dei rapporti con coetanei e adulti.

Come supporto al Laboratorio di Orientamento e della Convivenza Civile si prevede l'uso attivo del computer per produrre messaggi, materiali e risorse multimediali e per integrare gli scritti con immagini statiche ed in movimento, suoni e musiche.

Lavorare insieme nel laboratorio offre la possibilità di praticare meglio il rapporto docente-alunno secondo un modello didattico relazionale-collaborativo e non unidirezionale-trasmissivo. Favorisce inoltre la messa in atto di strategie dell'"imparare insieme" centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale.

### Laboratorio di matematica

Il Laboratorio matematico si configura come momento di rinforzo per l'apprendimento disciplinare in un contesto più operativo e diversificato, in cui il confronto e la collaborazione contribuiscono a costruire la motivazione all'apprendimento. Esso vuole essere un luogo del "fare", dove i ragazzi possano avere spazi e strumenti diversi da quelli che hanno nelle ore curricolari, per realizzare piccoli progetti, approfondire argomenti, svolgere ricerche, esercitare abilità.



Attraverso attività efficaci e motivanti, a partire da situazioni inserite in contesti significativi, e con l'impiego delle tecnologie informatiche, gli alunni accrescono il loro interesse per la matematica e le sue applicazioni nei più diversi ambiti.

Il laboratorio è inoltre pensato come mezzo attraverso il quale recuperare abilità, mettendo ciascuno in grado di utilizzare le proprie capacità e di esprimerle in forme diverse. D'altro canto anche gli alunni più dotati possono sviluppare attitudini ed ampliare il percorso didattico in modo creativo, interessante e costruttivo.

Con l'attività proposta si intendono conseguire i seguenti obiettivi:

- Motivare tutti gli allievi indipendentemente dalle loro capacità e conoscenze pregresse, attraverso esperienze piacevoli, come i giochi matematici e le attività informatiche
- Sviluppare abilità di base riprendendo, potenziando, approfondendo conoscenze matematiche
- Articolare alcune lezioni in modo da recuperare le abilità degli alunni in difficoltà e contemporaneamente potenziare quelle degli alunni più dotati
- Favorire i rapporti interpersonali all'interno di piccoli gruppi
- Acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti informatici.

### **Laboratorio di italiano**

La finalità del laboratorio è quella di consolidare e potenziare le competenze linguistiche , facendo conseguire agli alunni una corretta forma espositiva orale e scritta.

Nello svolgimento dell'attività si utilizzano strategie di controllo del processo di ascolto, parlato, lettura e scrittura, proponendo attività di analisi, produzione e manipolazione di testi scritti e orali. Si ricreano situazioni comunicative formali ed informali, stimolanti e motivanti dal punto di vista linguistico ed affettivo

Le attività sono diversificate e scelte fra le seguenti:

- Recupero e potenziamento delle competenze grammaticali
- Ampliamento del lessico con giochi linguistici
- Approfondimento delle varie tipologie testuali attraverso attività creative e di manipolazione
- Trasposizioni testuali in codici diversi
- Produzione di brevi testi a secondo degli scopi dei destinatari utilizzando adeguatamente le strutture
- Ascolto ed interpretazione espressiva di testi d'autore e loro drammatizzazione.

## 14.8 REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

### PREMESSA

All' interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di primo grado è stato attivato, secondo le modalità previste dal D. M. 201 del 6 agosto 1999, l' indirizzo musicale.

Attualmente nel nostro Istituto è presente un corso di strumento musicale strutturato nei tre plessi della scuola secondaria "Schweitzer", per un totale di 24 posti, suddivisi nei quattro strumenti: pianoforte, chitarra, percussioni e flauto.

La distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell' offerta formativa in ambito musicale ed è funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del corso. La Scuola secondaria di primo grado "Schweitzer" ha scelto di chiedere l' attivazione di un corso a indirizzo musicale sulla base delle seguenti motivazioni:

- Sensibilità dell' Istituto verso le proposte di carattere teatrale-musicale che si concretizza nella realizzazione annuale di spettacoli
- Interesse dell'utenza verso l' attivazione di questa tipologia di corso che si è concretizzata in n. 62 richieste di iscrizione per l' anno scolastico 2012/2013
- Indicazioni provenienti dalla riforma del sistema di istruzione superiore che prevede l' istituzione di un liceo a indirizzo musicale e coreutico.

Attraverso il corso a indirizzo musicale, la scuola si propone di conseguire le seguenti finalità:

- **Promuovere** la formazione globale dell' individuo offrendo, attraverso un' esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **Integrare** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell' alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;
- **Offrire** all' alunno, attraverso l' acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) e del modo di rapportarsi al sociale;
- **Fornire** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- **Accrescere** il gusto del vivere in gruppo;
- **Avviare** gli alunni a sostenere un' esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività;
- **Abituare** i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l' individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

### Art. 1 ISCRIZIONE AI CORSI

- a) L' accesso al corso a indirizzo musicale sarà subordinato all' iscrizione dell' interessato alla scuola secondaria di primo grado "Schweitzer", barrando l' opzione "Indirizzo Musicale")

- b) L'ordine scelto dalla famiglia non è vincolante per l'assegnazione dello strumento, in quanto sarà la Commissione esaminatrice a provvedere all'assegnazione, previo esame attitudinale.(vedi Punto c)
- c) Per l'accesso al Corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola, sulla base della quale un'apposita Commissione ammetterà gli alunni allo studio dello strumento più appropriato a ciascuno.
- d) Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.
- e) **La frequenza del corso è obbligatoria**
- f) La scelta dello studio dello strumento musicale è triennale.
- g) Per gli iscritti al corso musicale e' prevista una prova pratica di strumento durante l'esame conclusivo di licenza. Nel corso del triennio il profitto di ogni allievo verrà' valutato nelle schede quadrimestrali come per le altre materie curriculari.

## Art. 2 PROVA ATTITUDINALE

### CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo E. Crespi, con la presente, stabilisce i criteri per l'attribuzione dei punteggi e l'ammissione alla classe prima dell'Indirizzo Musicale. Si informa e stabilisce che sarà stilata una graduatoria di merito per ogni strumento musicale con l'elenco degli alunni ammessi e idonei alla frequenza di un corso ad indirizzo musicale. Nel caso di richiesta di nulla osta da parte di chiunque, saranno presi in considerazione i candidati che risultano essere idonei alla frequenza.

La prova attitudinale verrà effettuata nel mese di febbraio affinché le famiglie degli alunni risultati non idonei possano provvedere ad una diversa iscrizione nelle classi prime dell'Istituto o presso altri Istituti.

La prova attitudinale terrà conto di una serie di competenze in ordine progressivo di difficoltà utile per determinare il punteggio così come indicato nella griglia di valutazione. Il punteggio finale viene espresso in trentesimi. **A parità di punteggio, per ogni strumento, l'ammissione al corso sarà determinata da un sorteggio pubblico.**

### AUDIZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'INDIRIZZO MUSICALE

#### 1 – Test attitudinali sulle competenze musicali di base

##### PERCEZIONE AUDITIVA

- *Capacità di distinguere suoni acuti/gravi (anche a distanza di semitono)*
- *Capacità di distinguere suoni piano/forte*
- *Capacità di distinguere suoni lunghi/corti*
- *Capacità di percepire la direzione melodica*
- *Capacità di percepire il raggruppamento binario/ternario di un ascolto dato*

##### PRODUZIONE RITMICA

- *Capacità di riprodurre frammenti ritmici (in 4/4) per imitazione in ordine progressivo di difficoltà*

##### PRODUZIONE VOCALE

- *Capacità di riprodurre con la voce per imitazione in eco:*
- *un suono solo*
- *due suoni per grado congiunto*
- *due suoni in intervallo entro la tonalità di Do maggiore*
- *4 motivi musicali di 5 note*

**Prova di ammissione all'indirizzo musicale – Griglia di valutazione**

Candidato.....Strumento.....

INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTI
1 - Test attitudinali sulle competenze musicali di base		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percezione auditiva               <ul style="list-style-type: none"> <li>o <i>Capacità di distinguere suoni acuti/gravi (anche a distanza di semitono)</i></li> <li>o <i>Capacità di distinguere suoni piano/forte</i></li> <li>o <i>Capacità di distinguere suoni lunghi/corti</i></li> <li>o <i>Capacità di percepire la direzione melodica</i></li> <li>o <i>Capacità di percepire il raggruppamento binario/ternario di un ascolto dato</i></li> </ul> </li> </ul>	0-10	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione ritmica               <ul style="list-style-type: none"> <li>o <i>Capacità di riprodurre frammenti ritmici (in 4/4) per imitazione in ordine progressivo di difficoltà</i></li> </ul> </li> </ul>	0-10	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione vocale: <i>Capacità di riprodurre con la voce per imitazione in eco:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <i>un suono solo</i></li> <li>o <i>due suoni per grado congiunto</i></li> <li>o <i>due suoni in intervallo entro la tonalità di Do maggiore</i></li> <li>o <i>4 motivi musicali di 5 note</i></li> </ul> </li> </ul>	0-10	

E' costituita dalle seguenti prove:

1. discriminazione delle altezze
2. memoria tonale
3. memoria ritmica
4. intonazione
5. motivazione della scelta ed eventuale esecuzione di un brano con uno strumento conosciuto

I risultati conseguiti nelle prime quattro prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale.

Le indicazioni di cui al punto 5, invece, costituiranno un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorreranno a determinare il punteggio.

Sulla base dei risultati, verrà stilata la graduatoria.

**Art. 3 UTILIZZO DELLA GRADUATORIA**

1. La graduatoria verrà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione al corso strumentale (in caso di un numero di iscrizioni superiore ai posti disponibili).

La Commissione preposta alla prova attitudinale assegnerà lo strumento ai primi 24 alunni sulla base delle attitudini rilevate e tenendo conto, nei limiti del possibile, delle preferenze espresse dalle famiglie, tenendo presente che una volta raggiunto il tetto massimo stabilito per ogni strumento si passerà all'assegnazione del secondo/terzo strumento che l'alunno avrà indicato sulla scheda di iscrizione o durante il test attitudinale.

2. Si ricorre inoltre alla graduatoria per quei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari che, durante l'anno scolastico, dovessero determinare la costituzione di posti liberi. In tal caso, la commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, proporrà ad un altro alunno già ammesso l'assegnazione dello strumento di nuovo disponibile.

La graduatoria verrà affissa all'albo della scuola. Inoltre se ne darà diffusione utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione dell'Istituto.

#### **Art. 4 ORGANIZZAZIONE DEI CORSI**

I corsi sono così strutturati:

- una lezione individuale di strumento settimanale
- una lezione settimanale di musica d'insieme opportunamente progettata sulla base delle capacità operativo-strumentali possedute dai vari alunni così da consentire loro di vivere l'esperienza pratica del suonare, condividendo e partecipando all'esecuzione collettiva, di sviluppare il senso critico musicale e di accettare idee e proposte altrui. La composizione dei gruppi sarà stabilita dai docenti e potrà variare nel corso dell'anno scolastico (gruppi di sezione strumentale, gruppi misti per la lettura della musica o per l'ascolto partecipato ...)

A tal riguardo sono previste esecuzioni di classe e/o saggi pubblici.

#### **Art. 5 REGOLE ALLE QUALI ATTENERSI**

Gli alunni si devono attenere alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di

- partecipare con regolarità alle lezioni
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate
- avere cura dell'equipaggiamento strumentale eventualmente fornito dalla scuola
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

#### **Art. 6 STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA**

**Gli alunni che si iscriveranno al corso ad indirizzo musicale dovranno provvedere all'acquisto di un proprio strumento per le esercitazioni a casa.**

La scuola mette a disposizione degli alunni iscritti all'indirizzo musicale gli strumenti in dotazione all'Istituto (flauto/chitarra), fin dove possibile, previa richiesta di comodato d'uso.

La riparazione di eventuali danni è a carico della famiglia che ha ottenuto il prestito dello strumento. In caso in cui le richieste fossero superiori al numero di strumenti posseduti dalla scuola, per l'assegnazione si farà ricorso alla graduatoria.

Tutti gli alunni ammessi al corso dovranno versare sul C.C.B. dell'Istituto all'atto dell'iscrizione una quota di € 5,00 per la manutenzione ordinaria degli strumenti.

## 14.9 PROGRAMMAZIONE INDIRIZZO MUSICALE

Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

# Istituto Comprensivo “Ezio Crespi”

## SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO ALBERT SCHWEITZER A INDIRIZZO MUSICALE

**Classi di strumento: Chitarra – Flauto – Percussioni - Pianoforte**

### Docenti

**Chitarra: Matteo Turri**

**Flauto: Carmela Lacarpia**

**Percussioni: Andrea Cappellari, Tommaso Noé**

**Pianoforte: Renato Rovelli**

### PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE GENERALE

Classi 1<sup>^</sup>- 2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup>

#### ◆ TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

**Obiettivo formativo: conoscere ed utilizzare i principali elementi del linguaggio musicale**

##### 1.1) Conoscere la simbologia musicale

Il pentagramma; scala musicale; la chiave e la sua funzione; figure musicali e pause; battuta; tempi semplici e composti; punto di valore anche doppio; legature; corona; sincope e contrattempo; gruppi irregolari; segni di ripetizione; segni dinamici; indicazioni di movimento; abbellimenti; i gradi della scala; scale diatoniche maggiori e minori; scala cromatica; semitono, tono, tonalità, modo, segni di alterazione, classificazione degli intervalli, accordi.

##### 1.2) Usare la simbologia musicale

Esercizi ritmici e di lettura parlata.

##### Supporti didattici

Testi, strumenti.

**Strategie e metodologie didattiche**

Esercizi ritmici, fono-gestuali per imitazione e lettura (anche cantati); ear training (ascolto).

**Modalità di verifica**

Prove orali e/o scritte.

## ◆ **TECNICHE DI BASE DI UTILIZZO DELLO STRUMENTO**

**Obiettivo formativo: utilizzare lo strumento musicale praticandone le tecniche di base**

Acquisizione delle principali tecniche specifiche dello strumento studiato.

Tali attività saranno realizzate per mezzo di un razionale studio quotidiano di esercizi, studi, brani scelti dal docente.

**Supporti didattici**

Testi, attività motoria propedeutica all'acquisizione delle singole tecniche.

**Strategie e metodologie didattiche**

L'apprendimento sarà favorito dalla proposta di esercizi specifici in funzione degli obiettivi da raggiungere.

**Modalità di verifica**

Verifiche periodiche cumulative del livello di apprendimento raggiunto, mediante l'esecuzione di esercizi o brani volti all'acquisizione delle tecniche sopra elencate.

## ◆ **ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE**

**Obiettivo formativo: eseguire il brano assegnato rispettando gli aspetti ritmici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, fraseologici e formali**

Studio di brani in tonalità maggiori e minori, commisurati alle effettive capacità conseguite da ciascun allievo, che contengano, almeno a livello embrionale, i principali elementi in cui si articola il linguaggio musicale. Si affronteranno, inizialmente, le difficoltà di natura tecnica presenti nel brano assegnato, per poi passare allo sviluppo della capacità interpretativa. A questo riguardo l'insegnante guiderà l'allievo nella scelta delle varie soluzioni interpretative, fornendo in via propedeutica le prime informazioni relativamente alla capacità di ottenere una corretta articolazione del discorso musicale in fase esecutiva, con particolare riguardo ai concetti di frase musicale, di dinamica (piano, forte, crescendo e diminuendo), di agogica (accelerando e rallentando) etc.

**Supporti didattici**

Testi, attività motoria propedeutica all'acquisizione delle singole tecniche.

**Strategie e metodologie didattiche**

L'apprendimento sarà favorito dalla proposta di esercizi specifici in funzione degli obiettivi da raggiungere.

**Modalità di verifica**

Verifiche periodiche cumulative del livello di apprendimento raggiunto, mediante l'esecuzione di uno o più brani assegnati al fine di accertare la progressione nell'acquisizione delle capacità sopra elencate.

## ◆ **MUSICA D'INSIEME**

### **Obiettivo formativo: partecipare ad esecuzioni di musica d'insieme adottando comportamenti e tecniche adeguate**

Studio di un repertorio di alcuni brani in duo o in gruppi più allargati. A tale attività potranno partecipare allievi di altre classi strumentali, in base alle risorse presenti nella scuola. A tale scopo verranno operate scelte opportune del repertorio da proporre ai ragazzi. Gli alunni dovranno essere in grado di acquisire la capacità di ascoltare le proprie emissioni sonore e contemporaneamente di ascoltare il dato sonoro altrui, apprendendo in via pratica un modo di eseguire la propria parte consona al ruolo che quest'ultima ricopre o nella progressione melodica o nel procedimento armonico-ritmico. La scelta della parte assegnata ad ogni singolo allievo sarà operata in base alle effettive qualità strumentali dimostrate ed alle capacità tecniche conseguite.

**Supporti didattici**

Parti staccate del brano proposto; legghi; pianoforte e/o tastiere; amplificatori.

**Strategie e metodologie didattiche**

L'apprendimento sarà favorito dalla proposta di esercizi specifici in funzione degli obiettivi da raggiungere.

**Modalità di verifica**

Verifiche periodiche cumulative del livello di apprendimento raggiunto, mediante l'esecuzione di uno o più brani assegnati al fine di accertare la progressione nell'acquisizione delle capacità sopra elencate. In particolare costituiranno momento di verifica le esibizioni pubbliche effettuate dai vari gruppi strumentali.

## ◆ **CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

(art.1 comma 5 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009)

La valutazione terrà conto dei vari aspetti specifici (conoscenze ed abilità) di ogni disciplina strumentale inseriti all'interno delle singole programmazioni. Quanto segue sono indicazioni orientative.



<b>LIVELLO DI COMPETENZA</b>	<b>DESCRITTORE</b>	<b>VOTO</b>
AVANZATO/ECCELLENTE	Utilizza lo strumento musicale praticandone con facilità le tecniche di base. Esegue il brano assegnato individuando autonomamente gli aspetti ritmici, melodici, agogici, timbrici e dinamici. Partecipa ad esecuzioni di musica d'insieme, con interventi commisurati alle capacità tecnico- musicali acquisite	9-10
MEDIO	Utilizza lo strumento musicale praticandone le tecniche di base in modo corretto. Esegue il brano assegnato con sicurezza e rispettando gli aspetti ritmici, melodici, agogici, timbrici e dinamici, solo guidato dall' insegnante. Partecipa ad esecuzioni di musica d'insieme, con interventi commisurati alle capacità tecnico- musicali acquisite	7-8
ESSENZIALE	Decodifica complessivamente una sequenza sonora ed utilizza lo strumento musicale praticandone le tecniche di base non sempre in modo corretto in riferimento alle caratteristiche dello strumento studiato. Partecipa ad esecuzioni di musica d'insieme, con interventi commisurati alle capacità tecnico- musicali acquisite	6
MINIMO	Decodifica solo in parte sequenze sonore semplici ed utilizza lo strumento musicale praticandone le tecniche di base con difficoltà in riferimento alle caratteristiche dello strumento studiato . Partecipa ad esecuzioni di musica d'insieme, con interventi commisurati alle capacità tecnico- musicali acquisite	5

Busto Arsizio, 16 Ottobre 2014

F.to I Docenti di Strumento

## 14.10 GLI SPAZI per la scuola secondaria



**Via Comerio**

- n. 5 aule
- biblioteca
- laboratorio informatica
- laboratorio scientifico
- spazio teatrale
- aula video
- sala insegnanti
- sala mensa
- palestra
- giardino

- n. 5 aule
- biblioteca/ sala insegnanti
- aula video
- laboratorio informatica
- palestra
- giardino



**Via Toce**



**Via Maino**

- n. 6 aule
- biblioteca/sala insegnanti
- laboratorio informatica
- laboratorio scienze
- aula video/musica
- sala mensa
- palestra e giardino

## 14.11 I PROGETTI DELL'ISTITUTO

L'istituto intende fondare la propria progettualità su un coordinamento collegiale degli interventi, quale garanzia della qualità del servizio offerto. In tale ottica il Collegio dei Docenti predispone annualmente una serie di progetti, alcuni con funzione trasversale, altri più circoscritti e indirizzati a gruppi ristretti di alunni, finalizzati a rispondere a esigenze e bisogni specifici. Per tutte le proposte vengono fissate finalità, obiettivi, destinatari, tempi, modalità di svolgimento, risorse umane e finanziarie impegnate. Per tutti i progetti sono previsti momenti di valutazione al termine delle attività destinate agli alunni.

<b>Progetti approvati per l'a.s. 2015/2016</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Destinatari</b>
Prevenzione del disagio scolastico	I tre ordini scolastici dell'Istituto
Bambini nel mondo	I tre ordini scolastici dell'Istituto
Educazione stradale	I tre ordini scolastici dell'Istituto
Accoglienza, musica, informatica, inglese, educazione stradale, educazione alla teatralità, feste, creatività e integrazione, laboratorio espressivo "Coslieu", laboratorio psicomotorio, c'era una volta...	Alunni Scuola dell'Infanzia
Con gli occhi di un bambino – Ed. all'affettività (Consultorio di Gallarate)	Alunni Scuola Primaria Classi V
Progetto volontariato	Alunni Scuola Primaria Crespi e Sant'Anna Classi IV
Facciamo teatro	Alunni Scuola Primaria Morelli Classi V
Nuovo gioco Tchoukball	Alunni Scuola Primaria Morelli
Crescere in armonia	Alunni Scuola Primaria Morelli
La magia dei colori	Alunni Scuola Primaria Crespi Classi I
La magia dei colori	Alunni Scuola in Ospedale
Scuola in festa	Alunni Scuola Primaria Sant'Anna
Un libro per giocare	Alunni Scuola Primaria Sant'Anna
Incontriamoci	Alunni Scuola Primaria Sant'Anna

<b>Titolo</b>	<b>Destinatari</b>
Avviamento allo sport – giochi sportivi	Alunni Scuola Secondaria
CSS – Centri sportivi scolastici	Alunni Scuola Secondaria
Giochi matematici	Alunni Scuola Secondaria
Orientamento	Alunni Scuola Secondaria Classi III
Eventi in musica	Alunni Scuola Secondaria ad indirizzo musicale
Prevenzione delle tossicodipendenze	Alunni Scuola Secondaria Classi III
Ascolta ciò che non dico	Alunni Scuola Secondaria
Insieme in orchestra	Alunni Scuola Secondaria
Italianamente	Alunni scuola Secondaria
Orto didattico	Alunni Scuola Secondaria